Il presente numero consta di 8 pagine.

di cor. 5754.44, la costruzione della canalizzazione dell'intera borgata. I progetti e preventivi sono ispezionabili al Municipio. Gli offerenti dovranno depositare il vadio del 10 per cento; le offerte devonsi dirigere all'ufficio podestarile sino al 30 corr. alle 10 ant.

Da GORIZIA.

— Società degli impiegati civili. Nella seduta di costituzione furono nominati i signori: Silvio Cocligi a presidente; Francesco Pinausig a vicepresidente; dott. Egidio Madrassi ed Elio Richetti a segretari; Alberto Vittori a cassiere.

— Cacciatori di frodo. I contadini Antonio Strucheli e Giuseppe Hrovatin, ambidue di Prebacina, avendo il desiderio di mangiare un piatto di selvaggina, andarono a cacciare un capriolo nella caccia del dott. Weinlechner. Male toccò ai due messeri, perchè scoperti dal guardacaccia furono denunziati e condannati a cinque giorni di carcere cadauno. Essi ricorsero, ma la sentenza fu riconfermata.

— Furto di stivali. Due ragazzacci sedicenni, Giovanni Hrovatin di Andrea, pistore, pertinente a Vitole e qui dimorante e Giovanni Cincial, pertinente a S. Pietro, avendo gli stivali sgangherati, pensarono di provvedersi di nuovi rubandoli alla venditrice Maria Visintin, esercente in piazza Sant'Antonio. Il colpo riuscì loro, ma quando stavano per godersi il bottino, furono sorpresi da una guardia di p. s. I due ladruncoli pigliarono la fuga, ma la guardia li inseguì e li raggiunse in via della Casa Rossa. Confessarono di averli nascosti in un fossato della via Dreossi presso la villa Diamantina. Diffatti gli stivali furono colà trovati. Un paio valeva 9 cor., l'altro corone 8.40. I ladruncoli furono condotti in arresto.

Da ZARA.

— Tragico accidente. Il sergente della territoriale Antonio Cverlje, da Sign, di 25 anni, di guarnigione a Sebenico, venne a Zara per ragioni di servizio. Ieri a sera passate le 10 fu visto passeggiare il bastione che apre la sua porta a San Rocco. Ad un tratto, sia per imprudenza, o sia che abbia preso sonno sedendo sul parapetto, il povero milite precipitò giù dal bastione, proprio laddove è la porta, sulla piazzetta, sfracellandosi il cranio e rimanendo all'istante cadavere. Nel cadere spezzò il filo della luce elettrica e i fanali si spensero. Con barella la misera salma venne portata all'Ospedale militare.

Gli inconvenienti del sistema metrico.

Una nuova unità fondamentale.

Sembra a prima vista che l'uomo, spinto dalle varie necessità della sua esistenza personale e collettiva, nella esplicazione della sua attività debba procedere sempre dal più semplice al più complicato, prendendo come punto di partenza del suo cammino ciò che più facilmente trovasi alla sua portata e di cui perciò può più agevolmente impadronirsi e servirsi ai fini che vuol raggiungere.

Invece, e la storia di tutte quante le scoperte scientifiche, specialmente per quanto riguarda le applicazioni che si sono tratte dalle leggi che regolano i fenomeni della natura lo dimostra, è accaduto, accade costantemente il contrario: si perviene alla maggiore semplicità possibile, solo quando la esperienza ha messo in luce tutti gli inconvenienti che accompagnano una nuova applicazione e dopo gli sforzi diretti successivamente ad eliminarli. Questo vediamo oggi accadere per il metro per l'unità base di tutto quanto il sistema di misure che avrebbe dovuto rappresentare una delle più grandi conquiste di civiltà del secolo decimottavo e che avrebbe dovuto essere adottata da tutti i popoli civili.

★

La storia del metro e del sistema di misure che ne deriva, adottato presentemente da molte nazioni, è relativamente recente. Disgraziatamente ancora, oggi, in molte province, sono in vigore le vecchie misure e tutti sanno quale confusione ne derivi nel commercio e nella pratica della vita; ancora, oggi, l'Inghilterra vuole rimanere fedele al suo sistema parzialmente duodecimale, perchè trova che dei difetti a questo rimproverati il sistema metrico non va completamente esente e quindi non vale la pena cambiare, e tutti quelli che esplicano la loro attività nel campo del commercio e delle industrie sanno di quante difficoltà e di quanti impicci esso sia causa. Nel 1790 le più svariate misure arbitrarie dominavano dappertutto, intralciando persino le relazioni fra popolo e popolo.

L'Assemblea Costituente, nell'adoperarsi a sostituire un mondo nuovo, palpitante di vita giovane e rigogliosa a quello convenzionale, falso, pieno di ingiustizie, vecchio e corrotto, a demolire il quale si agitavano i popoli; perchè l'opera rinnovatrice si esplicasse nel modo più largo e più efficace; perchè l'unificazione dei francesi in un nuovo regime di libertà si compiesse più facilmente e le relazioni fra i vari popoli fossero più agevoli, oltre alle altre riforme, propose quella di un unico sistema di misure, e su proposta di Talleyrand emanò un decreto, col quale l'Accademia delle Scienze fu incaricata di trovare una unità che ne fosse il fondamento. Questa nuova unità doveva esser presa nella natura, cioè doveva essere strettamente legata ad un fenomeno naturale sempre identico e nello stesso tempo costantemente e agevolmente apprezzabile in modo tale che vi fosse il mezzo di ritrovarla istantaneamente e con la più assoluta e rigorosa precisione, ogni volta che fosse necessario.

L'Accademia delle Scienze nominò una commissione di cinque scienziati, la quale adottò come unità fondamentale il così detto metro, cioè la quarantamilionesima parte del meridiano terrestre.

Parve così che la questione fosse felicemente risoluta, e infatti sulle antiche misure la nuova presentava una quantità di vantaggi che la fecero adottare da molti popoli. Un nuovo passo verso la semplificazione era stato compiuto.

★

Man mano però si venne scoprendo che il nuovo sistema presentava anche esso degli inconvenienti.

In primo si trovò che la quarta parte del meridiano terrestre misura propriamente 10 milioni ed 856 metri, sicchè la quarantamilionesima parte di esso non è esattamente l'unità di misura adottata, il metro della pratica, ma un metro più una frazione che, per quanto trascurabile e, forse, insignificante, non cessa di costituire una differenza fra la nuova unità quale avrebbe dovuto essere negli intendimenti della Costituente e quale essa è effettivamente. Per ovviare a ciò si stabilì di fissare una lunghezza approssimata da servire come tipo: il metro prese così un valore assoluto, esistente per sè stesso e l'Ufficio internazionale dei pesi e misure costruì alcuni campioni di questo tipo che rimise alle varie nazioni che hanno adottato il sistema metrico. Ma questi, per quanto accuratamente costruiti, per quanto rigorosamente misurati, vanno soggetti a variazioni che, se non sono apprezzabili, o quasi, nella pratica, lo sono però scientificamente e tolgono alla base fondamentale di tutto il sistema il carattere assoluto ed immutabile che essa dovrebbe avere, dandogliene uno arbitrario che non è nemmeno possibile correggere spesso, tenuto conto delle grandi difficoltà cui si va incontro nella misura anche approssimativa di un arco comunque piccolo del meridiano terrestre.

Negli ultimi tempi poi un altro fatto è venuto a finire di scuotere la fiducia generale nel metro, che già era abbastanza dubbiosa. I risultati degli studi geologici più recenti, fanno ritenere fondatamente che, per tante ragioni, la Terra non si presenti immutabile nella sua configurazione e nel valore delle sue dimensioni. Il metro dunque non corrisponderebbe affatto alle condizioni volute dall'Assemblea Costituente.

★

Per tutte queste ragioni e per rendere sempre più agevoli le relazioni commerciali internazionali straordinariamente moltiplicatesi, già da qualche tempo si è pensato di ritornare sopra alla questione, cercando di attenersi un po' più strettamente alle condizioni con cui fu creato il sistema metrico, specialmente nel derivare la unità fondamentale da un fenomeno per quanto è possibile immutabile nelle sue manifestazioni e facilmente apprezzabile. Varî uomini di scienza si sono dati allo studio di questo problema: di recente uno scienziato degli Stati Uniti, il signor Michelson, ha trovato un elemento di paragone assolutamente fisso ed invariabile, poichè è riescito ad esprimere la lunghezza del metro a mezzo della lunghezza delle onde luminose. E' questo ancora un nuovo passo sulla via della semplificazione, in quel cammino in senso inverso a quello che dovrebbe essere secondo la logica, come ho già detto al principio di questo articolo. Infatti per la misura delle onde luminose non si incontrano tutte quelle difficoltà che occorrono per la misura del meridiano terrestre o di una parte di esso, e inoltre il fenomeno è assolutamente immutabile. Ma vi sono due inconvenienti: il primo che le onde luminose non costituiscono un fenomeno che cade sotto la valutazione dei nostri sensi per quanto riguarda la misura della loro lunghezza alla quale noi non possiamo giungere se non a mezzo di calcoli e di calcoli anche abbastanza minuziosi e difficili; il secondo che la grandezza da cui si parte è troppo piccola, troppo infinitesimale rispetto a quella cui si vuol giungere, perchè non ne risultino in ultimo di quelle approssimazioni e di quelle differenze tanto lamentate per il metro come parte del meridiano. Chi ha pratica dei calcoli delle alte branche della matematica, sa

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 22

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Sei qui! - disse Marta con un sospiro di consolazione.

Si volse.

Daniele le stava dinanzi.

Sentì il cuore agghiacciarsele e gettò un grido d'angoscia.

— Voi! Voi qui!

Il volto di Daniele, illuminato dalla luce dell'incendio, aveva un'espressione sinistra, e i suoi occhi brillavano d'una implacabile, selvaggia risoluzione.

— Sono io! Sono qui! Non mi aspettavate, eh! Aspettavate, l'altro, eh!

— Che volete? Che venite a far qui?

— Quello che voglio, quello che vengo a fare or ora lo saprai! Tu lo indovini!

— Daniele! che dite? Dio! Mi fate spavento!

— Ti faccio spavento? Meglio spavento che pietà!

E le si avvicinò con un riso terribile.

— Non mi toccate!

Le si avvicinò ancora e le afferrò le mani.

E con una voce rauca, parlandole sulla faccia le disse:

— Ti sei abbastanza fatta gioco di me! Mi hai sdegnato, respinto, umiliato! Ed io ho taciuto! Ho finito di accettare tutta l'onta che gettavi su di me! Meditavo la mia vendetta! Aspettavo la mia ora! E la mia ora è venuta!

Marta si sforzava invano di liberarsi di lui.

— Ah! ti tengo, non temere; e non ti lascerò.

— Soccorso, soccorso! - gridò Marta fuor di sè.

— Non verrà nessuno! Siamo soli! Sei in mio potere! Ah! Pensavi che le cose sarebbero andate liscie come un olio! Che io ti lascierei, senza resistenza, cadere nelle braccia del vile che mi ha tradito! Ah! bella cuginetta! tu non mi conoscevi! non sapevi di chè cosa sono capace, io!

— Dio! Dio!

— Ti dico che non verrà nessuno, che non può venir nessuno. Guarda quello che ho fatto! Sono io che ho dato fuoco alla fabbrica!

— Voi?!

— Sì, io! Ho calcolato tutto; ho voluto che l'incendio scoppiasse proprio nel momento in cui tu entravi nella tua camera con tuo marito.... Li serbavi a lui... i tuoi baci... e le tue carezze; ho cambiato tutto; i tuoi baci li voglio per me!...

— Daniele! in grazia! vi supplico! abbiate pietà!

— Pietà di te? Hai avuta tu pietà di me, del mio dolore, della mia disperazione? Signora Grandcoeur, non avete voluto essere mia moglie! Ebbene, sarete la mia amante!

— Aiuto! aiuto! - gridava Marta, divinghiandosi tra le braccia di Daniele.

— Voglio averti io prima; dopo ti lascerò a lui.

Marta fece uno sforzo supremo, sfuggì alla stretta di Daniele, si slanciò alla finestra, l'aperse e gridò con quanta voce le restava:

— Giacomo!

— Dal fondo del cortile, ove stava dirigendo i lavori, Giacomo udì quel grido, ma s'ingannò su quello che voleva dire; guardò dal lato della casa, vide Marta alla finestra con le mani tese verso di lui, credette che lo pregasse di non esporsi, le mandò un bacio e si rimise con ardore al lavoro.

Marta fece un gesto di disperazione.

— Egli non m'intende! - disse gemendo.

- E in preda a un delirio sublime fece per precipitarsi dalla finestra.

Daniele l'aveva afferrata, e la trascinava in mezzo alla camera.

La teneva per la vita. Marta si rovesciava indietro per sottrarsi al contatto che le faceva orrore; egli, con gli occhi accesi d'un orribile fuoco, guardava quel bianco seno, che nella lotta s'era svelato, e pronunciava delle parole interrotte:

— Mia, ti voglio per me, prima!

Oramai stringeva nelle sue braccia un cadavere.

Marta, sopraffatta dal terrore e dalla vergogna, era svenuta.

Nulla più poteva trattenere Daniele nell'infame sua opera.

— Quanto è bella! - diceva.

E la gettò sul letto, e vi si gettò egli pure come una belva, e mentre al di fuori la folla rumoroggiava e le fiamme s'alzavano al cielo pazzamente agitate dal vento, sul letto destinato alle dolcezze d'un amore legittimo... l'innocente creatura fu preda al suo brutale furore . .

. . . .

Un'ora dopo, grazie alla prontezza del soccorso, all'energia degli operai, eccitati dalla presenza dei proprietari della vetreria, grazie all'attività e alla devozione di tutti, l'incendio era domato e circoscritto, le fiamme si spegnevano a poco a poco e dalle rovine non usciva altro che del fumo.

Giacomo, che non si era risparmiato, e che era rimasto fino all'ultimo al posto di maggior pericolo, animando col suo esempio gli operai, cedette finalmente alle istanze del signor Vidal e consentì a rientrare in casa.

Era soddisfatto del dovere compiuto e si compiaceva nella speranza che Marta avrebbe potuto constatare la sua intrepidezza. Quando da lontano l'aveva veduta alla finestra, volta verso di lui, era stato preso da un vivo desiderio di distinguersi e di renderla orgogliosa di averlo a marito. Aveva in realtà fatto prodigi e gli operai ammiravano il coraggio dell'uomo che in abito nero e cravatta bianca li guidava nei lavori più pericolosi.

Da quel momento la riputazione del nuovo direttore fu stabilita fra loro.

Ogni pericolo era ormai scongiurato e Giacomo così com'era, col viso e le mani coperte di fango e di fumo, rientrò nella camera di Marta.

Marta era stesa sul letto, pallida e immobile.

Pareva morta.

— Marta! Marta! - gridò Giacomo precipitandosi verso il letto.

Le prese le mani. Erano di ghiaccio!

— Marta! adorata moglie! Sono io! Sono tuo marito! ritorna in te, rispondimi! Povera creatura, è svenuta!

Sollevò la testa che ricadde pesantemente; coprì di lagrime e di baci quel volto; ma essa rimase fredda ed impassibile.

Gli venne un terribile pensiero.

— Morta! è morta!

E gettò un grido, che risuonò per tutta la casa.

Accorsero il signor Vidal e il colonnello.

— Guardate - disse loro spaventato - guardate!

— Figlia mia! - esclamò abbandonandosi sulla svenuta il signor Vidal.

Il colonnello corse al letto, si piegò e pose l'orecchio al petto di Marta.

Gli altri aspettavano ansiosi.

— Respira! non è che una sincope, forse l'emozione.... presto un po' d'aceto, e che un uomo monti a cavallo, vada a Soisson, e chiami un medico.

Il signor Vidal e Giacomo tornarono presso Marta, le presero le mani e cercavano di riscaldarle tenendole nelle loro mani; il colonnello le bagnava le tempie con aceto e cercava di farla respirare; ma la giovane non riprendeva i sensi ed era ancor fuor di sè, quando arrivò il medico.

Dopo aver esaminato a lungo l'ammalata, il dottore scosse con preoccupazione la testa.

Continua.

come anche in essi è necessario tener conto degli errori che derivano da questi passaggi da grandezze infinitamente piccole ad altre, pure costituite da esse, ma di esse immensamente enormemente più grandi. E se ciò avviene per i soli calcoli, immaginarsi che cosa debba accadere nella pratica in cui tante e svariate circostanze sono cause di errori, a correggere i quali è necessario di nuovo ricorrere a calcoli abbastanza complicati.

Anche la praticità di un sistema fondato sulla lunghezza delle onde luminose sarebbe quindi abbastanza dubbia.

*

Ora a me pare che vi sia ancora qualche cosa di più semplice cui ricorrere, attenendosi anche più strettamente ai voti formulati dall'Assemblea Costituente nel 1790.

Un professore di fisica, il signor A. Gadot, francese, ha fatto, or non è molto, una proposta al riguardo che mi sembra degna di essere attentamente presa in esame, poichè rappresenterebbe il massimo della praticità cui si possa giungere in tale questione, senza avere nessuno degli inconvenienti fino ad oggi lamentati.

Perchè, ha detto il signor Gadot, volendo dare al sistema metrico una base presa nella natura e corrispondente ad una legge naturale immutabile e nello stesso tempo facilmente apprezzabile e tale da potersene servire come controllo in ogni occasione e nel modo più facile possibile, non si ricorre al peso dell'aria?

Come si sa, questo è perfettamente equivalente, a livello del mare, alla lunghezza della colonna di mercurio del barometro: questa potrebbe essere veramente l'unità di misura ideale, poichè meglio e più delle altre ottempera ai requisiti richiesti.

Questa nuova unità di misura, sì, presenterebbe per essere tradotta in pratica delle difficoltà; ma esse sono veramente di ordine secondario e trascurabili rispetto ai vantaggi che se ne ricaverebbero, giacchè oltre tutto quello che ho detto se ne otterrebbe una notevole semplificazione anche nella pratica applicazione dei rapporti intercedenti fra le varie specie di misure che costituiscono un sistema e specialmente nella derivazione di tutte le altre da quella di lunghezza. E, cosa curiosa, queste nuove misure, condurrebbero a ritrovare approssimativamente quelle derivate dal metro preso come la quarantamilionesima parte del meridiano terrestre.

Dati tutti gli altri requisiti, questa coincidenza approssimativa è una riprova di avere nella lunghezza della colonna barometrica a livello del mare una unità fondamentale di misura esatta e perciò più rispondente alle necessità derivanti dalla vita moderna.

RAFFAELE PIRRO.

Sciarada incatenata.

1. Nel ciel sereno cercami
   Carissimo lettor.
2. Cercami fra le lettere
1-2. Rispetto incuto al cor.

Spiegazione del giuoco precedente:
TESI TISI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.—, Staatsbahn 654.50, Alpine 697.75, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 198.75 (198.75), Diconto 171.10 (172.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.67½), Rendita —.— (100.70), Meridionali —.— (647.—), Mediterranee —.— (351.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.10 poi sino —.—, Chiusa francese 94.17 (94.15), Italiana —.— (101.12), Spagnuola 91.37 (91.20), Banche Ottomane 694.— (694.—) Rio Tinto 1630 (1634), Lotti turchi 167.75 (168.25).

Qui notasi Rendita Italiana 99.60 a 100.—, Azioni Lloyd 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.06, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.90 a 98.20, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95, Credit 632.— a 634.—, Italiana 99.75 a 100.35, Staatsbahn 653.— a 655.—, Lombarde 147.50 a 149.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 94.17. Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.37, Azioni Banca ottomana 694.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 705.— Lombarde 156.—, Rendita Turca unif. 92.35, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 95.35, Rend. ungh. in oro 4% 92.80, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 167.75, Banca di Parigi 1415, Meridionali ital. 655.—, Azioni Rio Tinto 1630.

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per ottobre 31.75, per dicembre 32.25, per marzo 32.50, per maggio 32.75.

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, dicem. 41.50.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future stazionario 5 sino 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 14/100, Ottobre-Novembre 6 07/100, Novembre-Dicembre 5 98/100, Dicembre-Gennaio 5 93/100, Gennaio-Febbraio 5 90/100, Febbraio-Marzo 5 87/100, Marzo-Aprile 5 85/100, Aprile-Maggio 5 84/100, Maggio-Giugno 5 83/100, Giugno-Luglio 5 81/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 84.75, per novembre 85.50, novembre-dicembre 86.—, gennaio-aprile 85.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 19.25, per novem. 19.50, per novem.-febbr. 19.75, per gennaio-aprile 20.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.15, per novem. 24.35, per novem.-febbr. 24.75, per gennaio-aprile 25.20. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.30, per novem. 32.45, nov.-febbr. 32.60, gennaio-aprile 32.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 42.—, per novem. 40.—, gennaio-aprile 41.25, maggio-agosto 42.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26⅞, per nov. 27.—, per gennaio-aprile 27¾, marzo-giugno 28⅛. Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 19. (Chiusa). Per ottobre 18.80, novembre 18.75, dicembre 18.85, gennaio 19.10, febbraio 19.20, marzo 19.35. staz.o

Londra 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9⅙. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Szeged	19	Caricazione
1b	Salzburg	21	Scaricazione
3	Ravenna	19	Caricazione
6	Urano	25	Scaricazione
8	Cleopatra	24	»
12a	Africa	27	»
12b	Epiro	21	»
13a	Carniolia	21	»
13b	Alleanza	19	Caricazione
14	Tyria	22	Scaricazione
17	Manchester	24	»
21	Sofia Hohenberg	22	»
22	Gisella	23	»
23	Teresa	20	»
24	Iniziativa	19	»
25	Emma	22	»
Molo I			
» II			
Molo IV			
» IV	Iro	22	Scaricazione
» 0	Gilda	19	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una brava ragazza per tutte faccende domestiche. Capuano 10, p. II, Berger. 11261

CERCASI pratico bracciante fabbrica saponi, buone informazioni. Offerte Piccolo «Sapone». 11391

CERCASI prontamente ragazza per occhielli camicie commissione. Canova 9, porta 12. 7219

CERCASI fattorino pratico manifatture. Rivolgersi Soletti, S. Nicolò 3. 7148

CERCANSI lavoranti calzolai da uomo e uno per riparazioni. Sette Fontane 33. 11469

CERCASI brava e forte ragazza per fuori. Indirizzo al Piccolo. 7183

CERCASI prestaservizi a ore o per intera giornata. S. Lucia 8, III. 12339

CERCASI un ragazzo che sappia il tedesco per vendere sigari e fare pulizia. Restaurant «Hacker». 7124

CERCASI ragazza tedesca per bambini, ore dopopranzo. Portici Chiozza 1, III. 7121

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 7146

CERCASI domestica capace lavori domestici, sappia poco cucinare, cor. 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7158

CERCASI venditrice con cauzione per negozio frutta ecc. Indirizzo Piccolo. 7153

CERCASI domestica friulana, escluso cucinare, buona paga. Molino grande 32, secondo piano, sinistra. 7049

CERCASI pulita ragazzetta, per stanze, alcune ore mattina. Acquedotto 37, terzo. 7086

CERCASI corrispondente italiano, con cognizione tedesco, preferibile persona capace visitare clientela piazza, genere conserve alimentari. Offerte sub «T. L. 247» al Piccolo. 7089

CERCASI piazzista bene introdotto presso negozianti commestibili della piazza. Panificio. 7111

CERCASI prontamente brava mezza stiratrice oppure lavorante. Acquedotto 71, IV. Nichetto. 7213

CERCASI per magazzino e servizi scrittoio ragazza sana, svelta, sappia leggere, scrivere, conti, buonissima famiglia, buone referenze. Offerte «Ragazza magazzino» al Piccolo. 7208

CERCASI prontamente servetta friulana per piccola famiglia, buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 11497

CERCASI persona di cuore per lavori di cameriera e compagnia a vecchia signora. Indirizzo Piccolo. 7204

CERCASI brava donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7206

CERCASI donna attempata per piccola famiglia tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 7205

CERCASI abile sarta per occhielli, lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 7201

CERCASI giovane di magazzino con cauzione. Offerte sub «P. G.» fermo posta. 7202

CERCASI per signora sola brava domestica con buoni attestati. Miramar 15. 11462

CERCASI garzona sarta donna. Salone mode viennese, via Torre bianca 22. 11446

CERCASI mezzo lavorante sellaio. Via San Lazzaro N. 16. 11450

CERCASI per piccola famiglia Venezia, ragazza pulita, tedesca, per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7031

CERCASI conduttore con famiglia per osteria, con cauzione, giochi bocce, giardino, abitazione, eventualmente vendesi. Indirizzo Piccolo. 7075

CERCASI praticante per Lubiana, parli anche solo italiano, vitto, alloggio franco. Indirizzo Piccolo. 7064

PRIMARIA ditta caffè cerca corrispondente italiano, con conoscenza della lingua tedesca. Offerte «Ditta caffè» Piccolo. 11427

BANCHIERA, bella presenza, cercasi per bar città italiana. Inviare fotografia, restituirsi, a «Ravizza 404» restante Bologna (Italia). 11390

CAMERIERA capace può presentarsi lunedì Ghega 15, III, soltanto con ottimi attestati. 7070

DONNA di servizio indipendente, cercasi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 7099

PRIMARIA **società di assicurazioni popolari sulla vita cerca uomini e donne quali agenti produttori verso splendide condizioni. Preferite persone che conoscano l'Istria e Dalmazia. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo.** 7197

CERCO capacissima stiratrice. G. Boccaccio 11, p. p. 11479

DOMESTICA capace cucinare, cercasi per piccola famiglia, mensile cor. 24-28. Indirizzo al Piccolo. 7143

CAPACISSIMO pasticcere con lunga pratica trova prontamente occupazione. Panificio. 7111

SIGNORINA di distinta famiglia che parli e scriva italiano, tedesco e serbo-croato, cercasi prontamnete per primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «D. L. P.» 7174

SERVITORE privato con buoni attestati, cerca agenzia via Caserma 16. 7152

SIGNORE solo cerca brava cameriera per giornata soltanto che sappia cucinare e stirare. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 7144

SIGNORI eloquenti, bravi affaristi (non sopra 40 anni), cercansi prontamente per visitare clientela privata (anche per l'Istria). Via S. Lazzaro 1, destra. 7172

PRATICANTE 14-16 anni cercasi per scrittoio. Offerte «Ragazzo» Piccolo. 11441

PORTIERI cercansi prontamente, marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 6774

L'OFFICINA **elettrotecnica meccanica G. Galatti fa urgente ricerca di abili operai fonditori, meccanici e montatori elettricisti.** 6695

RAGAZZO PER SCRITTOIO di onesta famiglia cercasi. Offerte «Officeboy» Piccolo. 6793

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

SIGNORINA pratica tedesco, conoscenza pianoforte, cercasi quale venditrice primario stabilimento pianoforti. Offerte Piccolo sub «Pianoforte». 11328

PULITRICI **catenlste e ragazze per apprendere l'arte, cerca la fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o, Acquedotto 64.** 6862

CERCO prontamente due sartine per riparature. Negozio Giorgio Schinigoi, piazza della Borsa 10. 12343

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi, onesta, brava, mattina, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7142

PRONTAMENTE cercasi signorina con bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco e praticissima lavori di scrittoio. Offerte indirizzare Piccolo sub «7091». 7173

PRATICANTE conoscenza tedesco, lavori magazzino, scrittoio, piccola paga cercasi. Offerte «Casella postale» 304». 11498

DISPONIBILE **posto bene retribuito per esperto acquisitore accidenti. Offerte al Piccolo sub «Perfetto assicuratore»** 11352

PRATICANTE con paga, serio, svelto, perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, possibilmente dattilografo, assumesi prontamente da seria ditta. Offerte «Avvenire» Piccolo. 11452

DOMESTICA cercasi. Gas, Aurisina, Guardiella 1020, porta 4, (dirimpetto Civica scuola). 7105

RAGAZZETTE piegare stampe, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7096

RAGAZZA pulita cercasi per alcune ore al giorno per bambino. Indirizzo al Piccolo. 12347

RAGAZZO cerca Drogheria. Indirizzo Piccolo. 12340

IMPIEGATO **perfetta conoscenza italiano, tedesco, eventualmente francese, cercasi per buon posto in Belgio. Inviare offerte nelle lingue suddette sotto «Italia-Belgio» al Piccolo.** 7078

SI cerca donna di servizio. Via della Caserma 16, I. 7135

CERCO una garzona stiratrice con paga. Via Capitelli 28, I. 7103

GIOVANE esperto, conoscenza ramo vini, olii, occuperebbesi presso seria ditta, in qualità magazziniere per vendita, incassi, ecc., miti pretese. Dispone solida garanzia, cauzione secondo importanza. Scrivere «Vini» Piccolo. 7082

SIGNORINA distinta, conosce italiano, tedesco, francese, suona pianoforte, desidererebbe occuparsi la mattina in qualche scrittoio o deposito pianoforti. Offerte fermo posta Stadion sub «Ernste Beamterin». 11422

CERCO rappresentanze frutta meridionali, olio, riso per Litorale, Carniola, Carintia, Stiria. Parlo italiano, tedesco, slavo. Ottime referenze. Offerte soltanto da primarie case sub «Reisender» al Piccolo. 11420

TEDESCO tenitore di libri, corrispondente, sa bene italiano, francese, stenografia, buonissime referenze di qui e fuori, conosce bene commercio legname, cerca posto. Gentili offerte «Stenografia» al Piccolo. 7076

ISTITUTRICE giardino d'infanzia tedesca cerca posto. Sub «Hess 37» al Piccolo. 11418

SIGNORINA tedesca, conosce l'italiano, cerca famiglia quale istitutrice bambini. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 11416

SIGNORINA capace tutti lavori, offresi dirigere casa, possibilmente presso signore solo. Offerte «Dirigere» Piccolo. 7052

SIGNORINA tedesca, di famiglia distinta, anni 24, approvata francese e inglese, cerca posto quale istruttrice (anche pianoforte) o dama compagnia presso famiglia stimata (anche per l'Italia). Via Galileo Galilei 6, primo, porta 4, ore 11-12. 11273

SIGNORA giovane offresi qualunque lavoro domestico, cucire, stirare, accompagnare bambini. Offerte «Paziente» Piccolo. 7104

VIAGGIATORE pratico Istria, Dalmazia, accetterebbe rappresentanza verso condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 7139

GIOVANE pratica commerciale, perfetto corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, conosce un po' italiano e inglese, cerca prontamente posto. Indirizzare le offerte sub «Reichsdeutscher» al Piccolo. 6918

DISEGNATORE edile possibilmente pratico fabbrica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6897

OFFRESI cuoco italiano, provetto per cucina inglese, francese, nonchè pasticceria e gelaterie, cerca posto Hotel o famiglia privata. Indirizzo banco Caffè Nuova Stella Polare. 6891

SIGNORINA tedesca, già pratica scrittorio, cerca posto a Gorizia, oppure Istria. Offerte sub «Speranza 18» Piccolo. 10835

SARTA offresi come cameriera a giornata. Offerte «Ada» al Piccolo. 6991

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 6929

IMPIEGATO **contabile, amministratore, corrispondente italiano, tedesco, grande conoscenza, esperto commerciante, offresi. Offerte «Capacità 250» Piccolo.** 12336

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Sub «Pronta entrata» Piccolo. 7116

FRANCESE che conosce perfettamente le lingue tedesca, inglese, un po' d'italiano cerca posto quale corrispondente. Offerte sub «Paris» Piccolo. 7107

OFFRESI bonne tedesca, molto pratica, con buoni attestati. Offerte sub «H. N.» ferma posta centrale, verso scontrino. 11461

OFFRESI viaggiatore per l'Istria, Dalmazia. Offerte dettagliate Piccolo sub «Viaggiatore». 11460

OFFRESI **perfetto tenitore libri con conoscenza diverse lingue anche per fuori. Scrivere sub «Ragioniere» Piccolo.** 11474

ABILE macchinista calzolaia, cerca lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 7223

ABILE sarta viennese, lavoratrice indipendente cerca posto in una sartoria; andrebbe lavorare anche in casa delle signore clienti. Offerte «Selbständig» Piccolo. 6947

CAMERIERA fina parla tedesco, boemo, cerca posto presso distinta famiglia tedesca. Rivolgersi in via Parini N. 9, al portinaio. 7151

SARTA di bianco cerca lavoro. Rivolgersi ad A. Zittera, via Rena N. 3, III piano. 7216

DONNA ventiseienne, tedesco, boemo, sloveno, brava, tutti lavori domestici e cucina cerca posto, miti pretese, preferibilmente signora sola o vedovo con bambino. Indirizzo: Gosshardt, Lubiana (Laibach) Peterstrasse 31. 7101

DONNA di chiavi, seria e ammodo, parla tedesco e italiano, cerca posto qui a Trieste o fuori. Dirigere offerte sub «Elsa» al Piccolo. 7189

GIOVANE **esperto commerciante poliglotta, disponente forte cauzione, primissime referenze, offresi quale direttore. Offerte sub «Internazionale 5» al Piccolo.** 7058

SARTA capacissima bianco raccomandasi giornata per corredi da sposa. Boschetto N. 28, p. IV. 7218

CERCANSI in cambio pulizia locali abitazione a gratis. Offerte sub «Fedora» al Piccolo. 7207

ISTRUZIONE

GIARDINO infantile privato. Via Farneto N. 42, primo piano. 7046

GRATIS lezioni di letteratura italiana, filosofia, arti belle. Gaetano Furlani, Corso 23, quarto. 11417

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Via Caserma 16, destra. 11434

STUDENTE insegna tedesco e impartisce lezioni qualunque materia a scolari scuole medie inferiori, prezzo mite. Offerte «Povertà» Piccolo. 7063

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile cor. 6. Indirizzo Piccolo. 7067

UNIVERSITARIO assolto impartisce lezioni latino, greco, tedesco, italiano, storia. Indirizzo Piccolo. 7073

MAESTRA provetta mandolino, chitarra, impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 11472

MAESTRA istruirebbe lingue, pianoforte, cambio stanza oppure cena. Offerte «Parigi» Piccolo. 11458

A sino 10 fiorini mensili. Contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, computisteria, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, dattilografia imparasi celermente. Studio Cernè, via Caterina 4. 7098

MAESTRO tedesco istruisce metodo celere conversazione, corrispondenza commerciale tedesca, inglese. Parla italiano, francese, 40 soldi l'ora. Boccaccio 9, IV. destra. 11522

CIRCOLO di conversazione toscana, con letture scelte, diretto da distinta maestra, cor. cinque mensili. Indirizzo Piccolo. 4898

PER la correzione della pronuncia rivolgersi al maestro Calligaris. 10764

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca darebbe lezioni qualsiasi materia prezzo mite. Offerte «Esperto» Piccolo. 6946

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

MARIA MAYER

d'anni 79, passò a miglior vita quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giovanni**, i dolenti figli **Giuseppina** mar. **Jess, Alberta** mar. **Fano, Arturo e Adolfo**, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 20 corr. direttamente al Cimitero per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 19 Ottobre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Ivan Goriup a nome pure dei figli, profondamente addolorato, partecipa agli altri congiunti, amici e conoscenti il decesso della sua dilettissima consorte

Emma Goriup

nata DANEU

avvenuto stamane dopo lunghe e penose sofferenze.

Le solenni esequie avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Opcina Lunedì 21 corr. alle ore 9 ant., indi la cara salma verrà trasportata a Prosecco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

OPCINA, 19 Ottobre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STUDENTE assolto reali darebbe ripetizione scolari delle inferiori, perfetto francese. Offerte Piccolo «Eminentista». 7008

BERLITZ School of Languages 367.ma filiale. Italiano, tedesco, francese, inglese ecc. da insegnanti delle rispettive nazionalità. Esito garntito. Ogni settimana nuovi corsi. S. Nicolò 33, III (ascensore). 11306

UDITORE giudiziale, laureato prepara esami legge italiani, tedeschi. Scrivere sub «Leureato» al Piccolo. 11372

MAESTRA lavoro abilitata distinzione, impartisce lezioni ogni genere lavori femminili, ricamo, taglio, cucito. Offerte Piccolo sub «Artistico». 11344

MAESTRA di ricamo macchina impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 7177

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7160

SCUOLA danze moderne Daquino. Sono incominciate regolarmente tutte le sezioni. Iscrizioni giornalmente. Carducci 12. 7128

SCUOLA mandolinistica de Rocchi, due lezioni serali trenta soldi, sezione signorine separata. 7048

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni particolari. Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7071

BOHUS, autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Colorna. 7079

FILARMONICO impartirebbe istruzione violino, viola, accompagnamento, coopererebbe quartetti come violinista o violista. Indirizzo Piccolo. 7073

MUSICISTA conservatorista direttore orchestra, banda, pianista, organista, istruttore istrumenti corda, fiato, canto, accetterebbe posto città, preferibilmente al mare. Speciali facilitazioni a filarmoniche qualora sianvi lezioni private. Scrivere «Marinis» restante Mantova (Italia). 124

CERCANSI prontamente una o due camere vuote, con cucina. Offerte «Chiaro» Piccolo. 6850

SIGNORE adulto e figlio cercano camera elegantemente ammobiliata, preferibile primo piano, paraggi Machiavelli, presso distintissima famiglia, possibilmente unici subinquilini. Offerte casella postale «234». 6760

GIOVANE cerca stanza vuota, ingresso libero. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 11429

CERCA affittanza signora agiata, presso uguale non mestierante, stanza grande ammobiliata, posizione centralissima, stufa, costo fino. Pagansi compreso tutto 90 corone mensili. Offerte sub «Centralissima» al Piccolo. 7028

SIGNORE cerca stanza ammobiliata preferibilmente presso signora sola, eventualmente con costo. Offerte al Piccolo con prezzo «Tranquillo». 7112

PICCOLA distinta famiglia cerca per principio dicembre quartiere 2-3 camere, camerino, cucina. Offerte soltanto col prezzo «Dicembre» Piccolo. 11476

CERCASI per sposi quartiere due stanze, cucina con o senza camerino. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 11503

CERCASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Offerte al Piccolo «Prontamente». 11496

CERCASI stanzetta ammobiliata, uso cucina. Offerte «Coniugi» Piccolo. 11492

VICINANZA Borsa cercasi locale pianoterra con comunicazione due o tre stanze I piano. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 11440

VIAGGIATORE cerca stanza, ingresso libero. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 7184

DISTINTO signore cerca bella stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte sub «Distinto 100» al Piccolo. 7132

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, vicinanze Acquedotto. - Offerte «Federico» Piccolo. 6787

CERCO stanza ammobiliata con due letti, uso di cucina, presso piccola famiglia pressi Istituto. Offerte al Piccolo sub «Scrupolosa pulizia». 11419

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, volendo costo. Farneto 23, II, 10. 11423

AFFITTASI bella stanza davanti, vuota, persona pulita. Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7196

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, chiara, con stufa. Farneto 16, III. 7113

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca, casa nuova, eventualmente costo. Madonnina 17, p. III, destra. 11478

AFFITTANSI due letti per operai. Istituto 20, I sinistra. 11439

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, con uno, due letti. Via Barriera vecchia 19, III, sinistra. 11435

AFFITTASI camera 2 finestre, 2 letti, per 2 amici. Istituto 20, I, sinistra. 11438

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, camera, cucina, cor. 17 mensili; grande magazzino con fondo, cor. 700 annue. Rivolgersi via Raffineria N. 6, II. 7150

AFFITTASI a signora stanza grande vuota con stufa, gas. Gatteri 44, porta 13; visitare 9-1. 11454

AFFITTANSI letti a giovani operai. Indirizzo Piccolo. 7180

AFFITTANSI stanza ammobiliata grande, due letti, stufa, altra piccola. S. Caterina 2, I. 11360

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Nuova 45. 7113

AFFITTASI camerino chiaro, con letto. Pietà 12, II, 6, destra. 7115

AFFITTASI camerino, interno, 1 fior. settimanale. Indirizzo Piccolo. 7123

AFFITTASI prontamente quartiere una camera e cucina. Via Romagna (Scorcola) N. 169. 7130

AFFITTASI stalla. Via Pietà 15. 7126

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, per studio, scrittoio per schedisti. Via Barriera 14, II, p. 12. 7117

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata con due letti ed una con un letto. Indirizzo Piccolo. 7114

AFFITTASI prontamente magazzino in corte. Via Fabbrica 4. 7119

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 7131

AFFITTASI camera con letto a donna sola fior. 6. Rivolgersi Rossetti 5, cucina popolare. 7125

AFFITTASI camerino per uno, due operai, o per marito-moglie. Via Romagna Scorcola 132, campagna Turk. 11437

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, stufa. Via Giulia 24, III. 7141

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sapone 15, porta 10. 7133

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, fior. nove. Rossetti 17, IV. 7171

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 6550

AFFITTASI a distinto signore stabile, stanza ammobiliata. Corso 23, IV. 6801

AFFITTASI stanzetta ammobiliata pressi piazza Grande (esclusi uomini). Indirizzo Piccolo. 6915

AFFITTASI (Rozzol) quartiere tre camere, cucina, due stalle, cantina, fienile. Indirizzo Piccolo. 6885

AFFITTASI prontamente fondo con tettoie. Indirizzo al Piccolo. 6949

AFFITTANSI Boschetto 28, III, 2 camere, cucina. Rivolgersi I piano. 11308

AFFITTASI **magazzino (bottega) due fori. Farneto 49.** 6816

AFFITTASI prontamente bella stanza davanti, ingresso libero, pianoterra. Via Luigi Ricci N. 6, porta 2. 11405

AFFITTASI stanza vuota, con o senza costo, casa nuova. Olmo 1, porta 15. 7190

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 11520

AFFITTASI letto, fior. uno settimanale, volendo costo. Solitario 13, I, sinistra. 11516

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Tiziano 2, I. porta 9. 11473

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Farneto 23, III. 11470

AFFITTANSI due stanze vuote, uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 7179

AFFITTANSI 2 stanze, una con due letti, eventualmente stanza e salotto, uso di cucina, acqua, gas, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 7193

AFFITTANSI **prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I.** 11383

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. S. Zaccaria 3, IV. 7034

AFFITTASI stanza grande, vuota, due finestre, stufa. Scussa 5, mezzanino. 7092

AFFITTASI un letto, operaio onesto. Via Nuova 47, quinto. 11433

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, ariosa, casa signorile, pulizia, tranquillità, con buon costo, tutto compreso fior. 40. Indirizzo Piccolo. 7032

AFFITTASI per il 24, stanzetta ammobiliata. Ferriera 7, secondo. 7037

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 38, porta 2. 7036

AFFITTANSI prontamente camera e camerino ammobiliati. Acquedotto 95, porta otto. 7039

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, uno, due amici. Machiavelli 4, primo. 7043

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 7045

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7048

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, via Tintore 10, secondo, sinistra. 7055

AFFITTASI stanza grande, due finestre, stufa, gas, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7083

AFFITTANSI **via Vittorino da Feltre, angolo via Rossetti, bellissimi quartieri tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, sparherd, cantina, annue cor. 540.** 11302

AFFITTASI letto persona pulita. **S. Michele 9, pianoterra, porta 3.** 7094

AFFITTASI prontamente quartiere confort moderno 4 stanze, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina, soffitta. Rivolgersi via Carducci 10, I. 11513

AFFITTASI stanza ammobiliata, splendida vista, ingresso libero, eventualmente costo. Rossetti 26. 11468

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due amici. San Lazzaro 10, IV, 9. 7210

AFFITTASI stanza ingresso libero, elegantemente ammobiliata. Via Squero Nuovo 15 p. I p. 6. 7212

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero uso cucina, esclusi uomini. Giustinelli 6, pepiano. 11496

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 38, porta 11. 11500

AFFITTASI in villa poco distante da città stalla per 5 cavalli, rimessa, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7203

AFFITTANSI bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa, ariose. Spiridione 7, secondo. 11504

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. S. Francesco 15. 11499

AFFITTASI bellissimo quartiere 3 stanze e cucina. Rivolgersi stabilimento pianoforti Germania. Cavana 7. 11510

AFFITTASI camerino costo fiorini 24. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 11506

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Giacinto Gallina 4, terzo. 11467

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobligata, fiorini 8. Corso 2, III p. 11449

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, volendo due, tutto confort. Giuseppe Parini 11, porta 20. 11480

AFFITTASI camera vuota uso di cucina, ingresso libero. Corso 11, porta 3. 11484

AFFITTASI fondo grande via Belvedere. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 11486

AFFITTASI un letto sul davanti. Madonnina 5, I, porta 4. 11487

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, famiglia pulita. Bosco 10, III, porta 7. 11491

AFFITTASI stanza vuota uso di cucina per signora pensionata. San Maurizio 1, II piano, sinistra. 7102

AFFITTANSI camera, cucina, orto, spina d'acqua, gas, pronto, cor. 22. Vicolo Fortunato 15, principio Gretta. 11425

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, fior. 9, bellissima vista, casa nuova. Via Molino Vento 7, primo. 7068

AFFITTASI letto per donna. Via Solitario N. 3, porta 7. 7066

AFFITTANSI stanza vuota, altra ammobiliata, presso piccolissima famiglia. Coroneo 13, terzo. 7057

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata. Via Canova 9, III, porta 17. 7056

DUE spaziose camere vuote, tre finestre sulla strada, con o senza uso di cucina, affittansi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7036

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi fiorini 8. Via Belvedere 75, primo. 7072

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, con o senza costo. San Francesco Assisi 34, primo, porta 5. 7069

INGRESSO libero scale, stanza ammobiliata, fiorini dodici mensili. Via Nuova 37, I. 7053

VUOTA stanza, affitterebbe distinta famiglia a signora ineccepibile, che occupata fuori di casa, non desse nessun disturbo per cucina. Esigendo piccole prestazioni, affitterebbesi tenue prezzo. Offerte Piccolo «Conveniente». 7090

DA affittare bellissimo quartiere due camere, cucina, con acqua, compreso accessori cor. 420. Settefontane 20, terzo. 7091

VILLINO cinque stanze, giardino, bella vista, cor. 1000, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12346

CAMERINO affittasi ammobiliato fior. 5, costo. Corso 41, II, scala interna. 7100

STANZINO ammobiliato, vista davanti, affittasi. Farneto 16, porta 10. 11455

STANZA, ingresso libero, affittasi uno, due letti, eventualmente costo. Commerciale 3, I, destra. 11517

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 13, secondo piano, porta 20. 12338

DUE stanze vuote, uso di cucina. Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 7108

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto, annui fior. 150. Cologna 281. 6792

STANZA elegantemente ammobiliata con uno o due letti, affittasi prontamente o per primo novembre presso famiglia tedesca d'impiegato. A richiesta darebbesi anche costo. Rivolgersi via Belvedere 16, II piano, porta 15. 7035

STANZE belle, chiare, ammobiliate o vuote affittansi. Rivolgersi in via Fabbri N. 1, III piano. 6899

FIOR. 56 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, due signori, presso famiglia tedesca. Farneto 10, porta 9. 7157

QUARTIERE camera, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Sorgente 5, primo piano. Rivolgersi al portinaio. 7227

PRESSO distinta famiglia affittasi prontamente splendida grande stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12344

BELLA stanza ammobiliata da affittare per due amici, ed altra ingresso libero volendo costo. Coroneo 13, porta 6. 11463

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Torrebianca 10, porta 4. 11498

CAMERA ammobiliata, con due letti. Androna del Pane 5, II, sinistra. 11443

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, subaffittasi ragioni famigliari, corone 900, soldo pigioni compreso. Rivolgersi inquilino via Molino grande 40, I. 10952

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7018

ANGOLO Corso affitto 2 stanze, gas, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6846

QUARTIERI da affittare 2 camere, cucina, corone 27 in poi. Concordia 5. 6802

CAUSA trasferimento affittasi favorevolmente un appartamento composto di 3 stanze, cucina e stanza da bagno. Rivolgersi Müller, via Giuseppe Gatteri N. 5. 11398

DIVERSI bellissimi quartieri da due, tre, quattro camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi Chiozza 42, a. 11402

STANZA elegante, ammobiliata. Via Ugo Foscolo 25, I, p. 4. 11453

VIA Armeni 1, affittasi stanza, vista sulla via S. Lucia. 12334

CAMERA d'affittare per due signori. Scorcola I, N. 451, fianco chiesa di Roiano. 7080

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI scala doppia uso negozio manifatture, tenda 3½ metri. Indirizzo Piccolo. 6985

ENCICLOPEDIA compero piccola Vallardi, buonissimo stato, completa; offerte indicando prezzo ristretto, non però superiore 45 corone, «Enciclopedia» fermo posta Capodistria. 11456

ACQUISTANSI mobili, armi, oggetti antichi, vestiti, altri generi. Beccherie 20, Fano. 12335

MOBILI cercansi stanza completa, moderna per due persone. Offerte al Piccolo «Mobili». 7120

CERCASI stanza pranzo, impermeabile cappuccio. Offerte con prezzo «Alfonso» Piccolo. 7012

FRANCOBOLLI migliori compransi. Indirizzo Piccolo. 7188

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7029

VILLINO per 20.000 corone circa, comperasi prontamente. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Foscolo 27. 7085

DA vendere latteria bene avviata, immediata partenza. Rivolgersi via Pilone N. 4, mezzanino, dalle 12 alle 3. 7164

DA vendere due lampade a petrolio per appendere. Indirizzo Piccolo. 7185

CERCASI pianino usato buono stato. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 7109

VENDESI deposito vini, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 6761

VENDESI prontamente casa circondario condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6791

DA vendere negozio olio con grandissimo locale per deposito, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 6837

VENDONSI, eventualmente affittansi due case in campagna (Rozzol). Rivolgersi all'Osteria «Alla Gloria», Rozzol. 6910

VENDESI villino nuovo 4 stanze, stanzetta bagno, cucina, cantine, giardino tutto recintato, per fiorini 15 mila, piccolo saldo. Indirizzo al Piccolo. 6923

VENDONSI utensili di osteria antica, posizione splendida, cederebbesi affittanza. Indirizzo Piccolo. 7010

VENDESI azienda lucrosa, avviata, valore reale cor. 24.000, netto incasso settimanale cor. 230 media. Offerte «Azienda» Piccolo. 11358

VENDESI grande stabile d'angolo, centro città, fabbricato tese q. 220, vastissimi magazzini volto, 2 piani superiori, quartieri lusso, adatto innalzamento, rendita buona, affitti molto aumentabili, prezzo irrisorio, acqua, gas, portone grandioso, 3 fori. Offerte «Acquirente» Piccolo. 11359

VENDESI liquoreria, pasticceria decreto, utensili lusso, angolo centrico, costo reale cor. 12.000, per metà prezzo, forte deposito merci, vasta clientela. Offerte «Partenza» Piccolo. 11387

VENDESI piano, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7169

VENDONSI sottana, sacchetto cheviot bianco, blusa seta bianca, vestito caffè, sacchetto moderno maniche giapponesi, pelliccia bianca. Indirizzo Piccolo. 7167

VENDESI negozio frutta, erbaggi, commestibili. Via Giulia 16. 7156

VENDONSI lettiera, armadio 4 cassetti, soprabito buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7178

VENDONSI piccolo letto ferro con materasso, attaccapanni. San Lazzaro 10, IV. 7210

VENDONSI stupendo letto nuovo da una persona e lavamano, esclusi rivenditori. Maurizio 3, II, sinistra. 11512

VENDESI cavalla con carro a zaia a prova. Broletto 244, I. 7093

VENDESI stanza per due persone completa causa partenza esclusi rivenditori. Via Squero nuovo N. 15, p. I, p. 6. 7212

VENDESI una grande serra di ferro con 240 lastre una colonna, stufa. Indirizzo Piccolo. 6975

VENDONSI due cassapanche antiche autentiche. Cosnitz, intagliatore Madonna Mare 6. 11459

VENDONSI prezzo eccezionale due letti massicci completi, due bellissimi chiffonniers 2 porte, lavamano, sgabelli, sedie. Canova 21, porta 5. 11477

VENDONSI pelliccia uomo, stufa, tappeto grandissimo. Farneto 35, I, porta 11. 7106

VENDONSI due letti con suste, prezzo conveniente. Via Molino grande 9, III. 7149

VENDESI una pelliccia nuova da uomo, fior. 30. Indirizzo Piccolo. 12348

VENDESI locale adatto per macelleria, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 7186

VENDONSI 2 splendidi cappelli, 2 bluse, per signora. Indirizzo Piccolo. 7181

VENDONSI cappotto grigio donna, fior. 5, berretta pelo bianco per ragazzina, fior. 1.20. Barriera 15, terzo, destra. 11521

VENDESI, mitissimo prezzo, banco olio, sei caldaie. Chiozza 20, secondo. 11523

VENDESI apparato fotografico 13 per 18, finissimo obiettivo, otturatore, cor. 28. Indirizzo Piccolo. 7195

VENDONSI chiffonniers da fior. 6-8. Indirizzo Piccolo. 7183

VENDESI causa partenza, botteghino erbaggi, frutta, commestibili. Indirizzo Piccolo. 7192

VENDESI mandolino quasi nuovo, cor. 10. Panfilo Castaldi 14, I. 11505

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, stivali, biancheria uomo, signora. Scorzeria 1, porta 16. 7030

VENDESI buonissima macchina calzolaio prezzo occasione. Madonnina N. 50, III. 7041

VENDESI casa con 200 tese quadrate bella vista territorio. Rivolgersi Trattoria Marienburg. 7051

VENDESI, causa partenza, appartamento di mobili, completo. Via Margherita 5, secondo. 7084

VENDESI nuova montura completa impiegato regio, più due bonetti, blusa. Via Bachi 12, secondo, sinistra. 11430

VENDESI anche a rate negozio commestibili, con grande retrobottega e cucina, fior. 400, affitto fior. 180. Indirizzo al Piccolo. 7074

VENDESI carrozzetta da bambini. Via Commerciale 7, II, porta 15. 11426

VENDESI armonica nuova. Paolo Diacono 5. 7062

VENDONSI bellissimo specchio grande dorato con floraia, altro più piccolo dipinto, cornice peluche, orologio, candelabri marmo nero bronzo, salvagiole artistico, due quadri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7059

DUE librerie in ottimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 7088

PIANINO berlinese, splendido modello, stupendamente conservato, corde incrociate, meccanica massima perfezione, voce sonora vellutata, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6601

ELEGANTE mantello stoffa inglese adatto signorina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7050

CAPPOTTO d'inverno moderno vendesi fiorini 7. Paletot panno finissimo con collare castoro fiorini 14. Pietà 33, porta 13. 11515

CEDESI per cor. 3000 azienda bene avviata spese cor. 3 al giorno, utile netto 10. Offerte Piccolo «Posizione». 11507

SACCHETTO panno finissimo, vendesi prontamente, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 7134

PIANOFORTE vendesi modico prezzo. Giulia 24, II. 11466

PIANOFORTE buono stato vendesi, prezzo mite. Nicolò Machiavelli 1, II. 11474

OCCASIONE. Circa 50 chilogrammi di lana nuova finissima prima qualità (pettinata) vendesi bassissimo prezzo. Vendesi anche 25 chilogrammi, eventualmente meno. Pietà 33, porta 13. 11514

PIANOFORTE mezza coda primaria fabbrica, voce fortissima, pianino nuovo viennese, corde incrociate, vendonsi. Farneto 12, primo. 11494

CORONE 16, vendesi cappotto inverno, ragazzo 15-17 anni, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 7033

CASA da vendere. Via della Tesa N. 43 A. 11431

BICICLETTA perfettissima mozzolibero, contrapedale, vendesi, fior. 32. Via S. Lazzaro 7, I. 7138

GRAMMOFONO tromba giglio, 12 dischi nuovi, fior. 35. Pallini 13, II. 7. 12341

APPARATO fotografico 13×18, obiettivo Görz, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7220

TRATTORIA buona posizione, bene avviata, sortita 600 cor. Indirizzo Piccolo. 7110

VENDO corone sei «Die moderne Elektrizität». Indirizzo Piccolo. 7159

BOTTAME nuovo rovere da 30-60 ettolitri, vendesi. Via Valdirivo 17. 6047

CAVALLA alta grigia, giovane, con finimento e biroccino, vendesi. Rivolgersi via Cassa di Risparmio N. 11, II. 12345

VILLA di lusso oppure fondo per villa da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7226

MACCHINA fotografica, 9×12, perfetta, con accessori, tre palle di bigliardo, guantone e maschera scherma, modello Perez, nuova ed una batteria elettrica 6 Volt, vendonsi, prezzo mite. Rivolgersi via del Pilone N. 2, II, porta 13. 11415

CARRETTO due ruote, con cassone, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7221

BOTTI avvinate, una da ett. 31, barili da 30, 40, 50, 100 litri, vendonsi. Via Geppa 15, deposito vini. 11351

BICICLETTA Stiria, modello 1907, vendesi, Tiziano 2, secondo, porta 13. 11376

BOTTAME da 300 a 800 litri, vendesi. Via Sanità 18. 11206

SMOKING nuovo, vestiti signora, vendonsi. Via Donizetti 3, secondo, sinistra. 11277

OROLOGERIA-oreficeria posizione centralissima, vastissima clientela, causa imminente partenza, vendesi. — Offerte non anonime «Orologeria» Piccolo. 6922

PIANOFORTE premiata fabbrica, ottimo stato, meccanica perfettissima, vendesi fior. 120. Indirizzo Piccolo. 12332

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 12333

BICICLETTA americana vendo dalle 12 in poi. Via di Rena N. 9, porta 5. 12332

BICICLETTA Dürkopp, scorrevolissima, mozzo contra, vendesi. Tiziano 4, porta 9. 7224

LANTERNA magica con 70 quadri e proiezioni cinematografiche, da vendere. Canova 12, porta 1. 7147

STANZA pranzo completa quasi nuova vendesi. Massimo d'Azeglio 26. 11493

SMARRITO fanale automobile strada Opicina-Trieste. Generosa mancia, via Tiziano II, IV. 11485

SMARRITO **ieri alle 2 pom. piccolo orologio argento ossidato da signora, nel tratto delle vie Boschetto, Acque, Acquedotto, Stadion, Carducci, Ghega. Generosa mancia a chi lo consegna via Ghega 2, IV.** 7168

PROPRIETARIO del caffè o trattoria ove venne dimenticato bauletto (cassetta) da militari, pregato voler cortesemente farne noto autorità p. s. Giuseppe Nissatto i. e r. battaglione cacciatori di campo N. 2, seconda compagnia Trieste. 120

SMARRITO catena con orologio d'oro, con monogramma. Onesto trovatore riceverà mancia depositando al Piccolo. 7136

SMARRITO collare pelo skunz, indubbiamente riconoscibile; riportandolo mancia. Portinaia Parini 2. 7087

CANE guardia giallobruno, ciclo, nome York, sparì venerdì sera dalla villa Irene, Rossetti 63. Generosissima mancia. 7054

POVERA ragazza smarrì cuffietta notte bianca; farà cosa generosa chi la consegnerà al Piccolo. 7044

SIGNORINA indipendente o vedova senza figli, di condotta irreprensibile, disponente al minimo di cor. 36 o 40 mila in contanti, che fosse disposta stabilirsi all'estero, congiungendosi in matrimonio con giovane trentenne, educato, istruito, onesto, affettuoso, sano moralmente e fisicamente, il quale effettuerebbe in capitale straniera, lucrosa azienda, voglia scrivere alla Posta centrale Trieste, non anonimo, sotto «Combinazione 77» verso scontrino del Piccolo. Ritiro lettere al 26 corr., esclusi intermediari. Garantita assoluta discrezione. 11384

MATRIMONIO. Titolato patrizio veneziano, trentacinquenne, bella presenza, serio, famiglia agiata, reddito professionale proprio quattromila, corrisponderebbe con signorina piacente, distinta, seria, cattolica, dote non inferiore centomila. Non rispondesi anonimi. Trattasi anche con parenti. Castillon, posta Venezia. 11386

FOGLIA. Una settimana, senza vederti. La prossima voglio infallibilmente. T'adoro. 7097

REGINA. Sei la face che dirada le fitte tenebre del mio cammino; giunto che sarò alla meta evocherò pietosi ricordi, ti benedirò, pregherò per te e tu in olocausto coltiva un fiore alla memoria di colui che tanto ti ha amato! 11525

A 1. Favorisca ritirare cartolina sub iniziale Suo cognome... posta centrale. 11451

LUCCIA. Ricevuto ma... in ritardo. Spiacemi nuova. Saluti cordiali P. 11519

ERMENEGILDO, attendete lunedì ore otto solito luogo, saluti. Giuditta Rita. 11524

INGEGNERE ramo costruzioni, tedesco, elegante, ventinovenne, desidera contrarre pronto matrimonio con bella signorina avente un po' di dote. Scrivere, accludendo fotografia sub «Trautes Heim» fermo posta Miramare. 7217

CICLAMO. Le anime i pensieri nostri sono e saranno sempre uniti!!! Tutta l'adorazione, tutti i palpiti del mio cuore per te anima santa. Miliardi. 11436

GIOCONDA. Leggesti?.... Stamane ora sola se mi farai capire come ultima volta, attenderotti dove ci siamo incontrati domenica mattina, comprendi? Angelo mio se sapessi come ti attendo sempre! Quel brutto nome di Mefistofele. 7209

CUFFIETTA. Immenso conforto provato. Ringraziovi. Posso sperare oggi mezzogiorno e domani solito? Collepardo. 11442

CORAGGIO. Con le aure mattutine inviole miei ardentissimi desiati.... E. 11483

IRIS, amor mio. Come stai? Sappi che ti adoro sempre, e mai dimentico la tua dolce immagine. Addio, infiniti.... tuo tutto. 12349

BRASILE. Ringrazioti affettuosa intenzione; disgraziatamente chiamasti sempre ore impossibili. Non vedendoti, temo malattia; eventualmente potresti lasciarmi detto qualcosa. Infiniti, mio supremo pensiero. 7211

A. B. N. 10. Cosa significa questo. Se proprio lo desideri allora giochiamo con carte in tavola e vedremo chi di noi due la vincerà; ti attendo oggi 10½ Ponte della Fabbra. Saluti tuo V. 11421

PENSIONATO trentatreenne, buona posizione, desidera conoscere vedova pensionata, scopo matrimonio. Lettere Posta restante Trieste sub «Felicità 2000». 11403

VEDOVA proprietaria di ristorante bene avviato desidera maritarsi con signore benestante. Offerte «100» posta centrale. 11447

EGON. Ritirai lettera, sarò martedì luogo indicatomi. Frattanto affettuosissimi saluti. 7187

ROSA. Un mare di carezze inviati la tutta tua. 11445

VEDOVO senza figli, cameriere Lloyd, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere posta centrale sub «Lloyd». 12342

DUE giovani amici, impiegati dello Stato, desiderano fare conoscenza con due signorine, scopo matrimonio. Preferenza hanno le conoscenti il tedesco. Offerte fino tutto martedì sub «Zelo» poste restante, posta grande. Trieste. 11464

SARTA trentenne cerca giovane civile, in buona posizione, ceto operaio, scopo matrimonio. Sub «P. N.» posta centrale. 7042

SIGNORINA attempata, seria, dispone fiorini 1500 contanti, mancando conoscenze, si serve questo mezzo per conoscere signore vecchio, servizio attivo (non escluso vedovo), scopo matrimonio. Offerte «Häusliches Glück» fermo posta centrale Zara. 11406

CARTOLINA sgradita? tutt'altro se il cuor vi detta, scrivete. 7060

LOTTA incessante, collettivo numero 11270 omesso due prime parole, ritengo egualmente compreso. Sei giorni senza notizie; soffro immensamente. Scrivi!! 11432

MIA stella. Ti prego indicarmi il tuo indirizzo direttamente alla mia abitazione. 11...... 7081

MUTUI personali, pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 7065

CERCO credito di tre mesi per costruzioni Trieste eventualmente anche da Società d'assicurazioni, presso la quale verrebbe in seguito assicurata la casa. Offerte «Buon affare» Piccolo. 7122

INGEGNERE germanico cerca socio capitalista 50-60.000 cor. per introdurre nuova industria. Scrivere sub «Fabbrica» Piccolo. 7200

CAPITALI disponibili per prime e seconde ipoteche. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Foscolo 27. 7085

OCCASIONE. Associerebbesi o cederebbe a favorevoli condizioni negozio, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 7137

ASSOCIEREBBESI con cor. 10.000 azienda seria esclusa propria attività. Offerte «Iris» al Piccolo. 11508

PANORAMA **Stadion 2. Cinquanta meravigliose caratteristiche vedute: China, Giappone, Hongkong, Rio Janeiro, Borneo, Singapore, Yokohama, Isole Filippine, Ueno, Pagoda Canton ecc. Vita, usi, costumi. Massima istruzione, vera curiosità.** 1148[illegible]

DISTINTA, colta, indipendente, modesta signora, desidera conoscenza altra signora. Offerte «Vergnügungen» Posta restante centrale. 7194

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, prezzo da convenirsi. 7129

MADRE di cuore, senza prole, desidera bambini a costo, di un anno in poi. Indirizzo al Piccolo. 7040

IMPIEGATO ventenne cerca costo, stanzetta ammobiliata, centro, cor. 60 posticipate, verso garanzia. Offerta «Massima pulizia» al Piccolo. 11428

TAMAGNO, Caruso, Ruffo, Battistini, Patti, assunzioni speciali per grammofono, grandiosa scelta. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 6674

SIGNORINA impossibilitata lavorare, dovendo assistere madre sofferente, supplica cuori generosi prestarle soccorso. Indirizzo Piccolo. 7061

GUADAGNO ACCESSORIO. Una preziosa catena d'orologio spediamo gratis, franco ad ognuno che ci fa tenere 100 indirizzi di negozianti, operai, impiegati, lavoranti, ai quali noi possiamo inviare il nostro nuovo catalogo. Per 200 indirizzi spediamo ancora un prezioso anello. Ogni singolo indirizzo dev'essere scritto chiaro e nitido, in modo da potersi spedire tale quale, su un biglietto bianco largo 8 lungo 10 cm. circa, e deve contenere: nome, cognome, occupazione; luogo d'abitazione, ultima posta, paese. Dello stesso luogo non devesi dare più di 10 indirizzi. Immediamante dopo il controllo sull'esattezza degli indirizzi inviati, segue l'onorario. Spedizioni dirigersi a: Jak. König, deposito d'orologi, Vienna VII-1. 675[illegible]

CERCASI persona di cuore che prenderebbe bambino quale figlio adottivo. Offerte «Neonato» Piccolo. 11457

CERCO prontamente per fuori per distinto signore raccomandabile cuoca per tutto. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli N. 7. 11490

SARTA eseguisce qualunque lavoro a giornata, soldi 80. Indirizzo Piccolo. 7170

RIPARAZIONI tappeti turchi eseguisconsi prezzi miti. Via Gioachino Rossini 3, Bazar. 7140

MODISTA raccomandasi alle onorevoli signore, per la confezione di cappelli di signora, e bambini. Rivolgersi Anna Preusse, via Scuola nuova 20, II piano. [illegible]

EMPORIO coperte lana e imbottite, nonchè piuma a chilo prezzi mitissimi. Tesoratti, via Malcanton. 7095

MODISTA confeziona rimoderna a ultimi modelli cappelli da signora. Barriera 11, primo. 7214

RISTORANTE Finding «All'orso bianco» via Cologna 9-13, grande locale con giardino, giuoco birilli, sala da ballo, biliardo Seifert, stanza da giuoco, sala separata per club e società, locale adattatissimo per riunioni popolari, trattenimenti sociali, nozze. Domeniche e feste, ballo con orchestra. Il locale può contenere fino mille persone. 7155

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo grande arrivo di firme mondiali prezzi mitissimi garanzia 6 anni. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 11509

PIANINI nuovi ed usati prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone, Cavana 7. 11510

BRAVA sarta prenderebbe lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 7198

BRAVA stiratrice lucido raccomandasi alle famiglie. Boschetto 11, IV, 17. 11[illegible]

TINGONSI, lavansi boa pelo, piume. Barriera 14, primo, porta 8. 7215

AFFRETTATEVI! comperare varia, attraente «Biblioteca Amena». 10 centesimi. S. Antonio 9; Acquedotto 2. 6933

IMPERO. Nuovissimo ricco almanacco profumato 1908, presso cartolerie, centesimi 50. Ingrosso Barriera 8, II. 7222

BUONISSIMO costo darebbesi signori, signorine distinte. Indirizzo al Piccolo. 7225

BELLEZZA del viso ridona distinta esperta con l'estetica applicata al massaggio semplice, elettrico eliminante rughe, floscezze, impurità. Offerte «Successo» Piccolo. 11518

MODISTA confeziona cappelli 50 soldi. Via Farneto 6, quarto. 7127

NOVITA' cartoline Trieste con fiori, vendonsi dappertutto. Per ingrosso indirizzo Piccolo. 7175

PETTINATRICE capacissima offresi alle signore. Tiziano Vecellio 13, I. 11471

ACCORDATURE pianoforti eseguisce prof. Girotto, recapito Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32. 7145

SI assumono ordinazioni riparazioni calze a macchina. Via Massimo Azeglio 28, II, porta 9. 11475

STABILE nuovo, solida costruzione vendesi o permuterebbesi con fondo campagna o caseggiato vecchio non troppo distante città. Saldo prezzo cor. 50.000. Offerte Piccolo sub «Stabile». 11481

VEDOVA capacissima lavori confezione biancheria uomo e donna, cucitura macchina, offresi. Indirizzo Piccolo. 7176

VINO dalle proprie campagne, vendesi Via Tintore 8. Servizio franco domicilio. 11413

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN per l'Austria e Italia con tariffe e prezzi vendesi nelle librerie, cartolerie e stazioni centesimi 30. 4309

BOHUS, autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Cologna. 3860

ZANNONI via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni, prezzi mitissimi. 12315

RIPARATORE, accordatore, lucidatore pianoforti, mobili lusso offresi famiglie. Indirizzo al Piccolo. 6486

VIA S. Lazzaro 2, Zannoni. Assortimento pianoforti e pianini, primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. 6967

PRIMA di fare acquisti, visitate il magazzino mobili via Lazzaretto vecchio, angolo via Corti e vi convincerete della mitezza dei prezzi. 11063

DOGHERELLE rovere, faggio prima, seconda qualità, grande deposito Agnani Scorzeria 4. 11082

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 18, Cadel. 11960

CAUSA trasloco tutti i mobili esistenti nel magazzino via Lazzaretto vecchio 38 si vendono sotto prezzo di costo. 11062

BURRO delle Alpi 1.20; cotto 1.40. Deposito via Caserma 13, Suban. 11136

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo e amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11339

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 20 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9410

LE VICENDE DELL'AGITAZIONE DEI FERROVIERI ITALIANI

Tentativi di sciopero falliti - Pro e contro - Altre categorie di scioperanti

La direzione del partito socialista contraria allo sciopero

ROMA 19 (N). Alle 11.30 si sono riuniti alla sede della direzione del partito socialista Ferri, Bissolati, Morgari, Signori, Zerbino, Camerini, Paglierini, Paoloni, per la direzione del partito; Quaglino, Cabrini, Reina, Chiesa, per la confederazione generale del lavoro. Quaglino, venuto da Torino, comunicò come si sono svolte le cose a Torino e spiegò l'atteggiamento preso dalla confederazione di fronte alla domanda lanciata da alcuni gruppi di scioperanti che volevano esteso a tutta l'Italia lo sciopero. La federazione si mostrò decisamente contraria ed invitò il proletariato a rifiutarsi all'appello. La condotta della confederazione e della Camera del lavoro di Torino ebbe l'approvazione dei presenti. Nella riunione si discusse quindi intorno all'atteggiamento dei ferrovieri. I presenti convennero nella necessità di sconsigliare ai ferrovieri lo sciopero e furono incariacti i rappresentanti della confederazione a comunicare ai ferrovieri il pensiero degli adunati. Furono incaricati gli on.i Bissolati, Ferri e Cabrini di preparare per altra seduta da tenersi nel pomeriggio un ordine del giorno motivante ampiamente l'atteggiamento della direzione del partito e della confederazione del lavoro. La seduta fu rimandata al pomeriggio, affinchè i rappresentanti della confederazione tornino dopo esser stati alla riunione dei ferrovieri. La seduta è terminata alle 13.15.

ROMA 19 (N). Ecco l'ordine del giorno deliberato dalla direzione del partito socialista e dai rappresentanti della confederazione del lavoro nella seduta del pomeriggio, durata dalle 16 alle 18: «Il comitato della direzione del partito socialista, nell'adunanza coi rappresentanti della confederazione del lavoro, di fronte al possibile sciopero dei ferrovieri contro l'applicazione di provvedimenti giudiziari e disciplinari in odio a quelli dei loro colleghi che sospesero il loro servizio per aderire alla protesta di Milano, riconoscendo che il proletariato in generale ed i ferrovieri in particolare non possono abbandonare la causa di coloro che sono vittime di un movimento proletario ispirato a sentimenti generosi, che tuttavia lo sciopero dei ferrovieri non solo non si presterebbe all'intento di porgere aiuto ai colpiti, dovendo inevitabilmente incontrare la resistenza di pressochè tutta la borghesia coalizzata per mantenere la forza dello Stato, ma esporrebbe la stessa organizzazione dei ferrovieri e tutte le organizzazioni del proletariato alle rappresaglie della reazione, che è dovere imprescindibile dei dirigenti il partito e le organizzazioni proletarie, anche affrontando il biasimo degli impazienti ed illusi, di salvare le energie del proletariato dall'insidia reazionaria che vorrebbe attrarre sopra un campo di lotta, dove oggi vi è la maggiore probabilità di fiaccarla, che mantenendo intatte le proprie forze ed impregiudicati i propri diritti, sarà possibile al proletariato di preparare nuove condizioni sociali e politiche cui, insieme con la revisione della legge che oggi colpisce i ferrovieri, si ottenga per coloro che venissero colpiti quella amnistia che il Governo, non ispirantesi a propositi reazionari, avrebbe dovuto finora applicare, mentre incita il proletariato a costituire per i ferrovieri che venissero colpiti un fondo di solidarietà nelle forme che saranno concordate fra la confederazione del lavoro ed il sindacato dei ferrovieri, il partito socialista sconsiglia al sindacato dei ferrovieri dal dichiarare lo sciopero, nell'interesse di possibili vittime, nonchè nell'interesse della classe ferroviaria e di tutto il proletariato».

Il voto della Confederazione generale del lavoro a Torino

TORINO 19 (N). Oggi si riunirono i membri del Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro espressamente convocata a deliberare in merito all'agitazione dei ferrovieri. Venne all'unanimità, con l'adesione anche degli assenti, dato parere contrario allo sciopero dei ferrovieri e fu altresì stabilito di opporsi in modo assoluto allo sciopero generale per solidarietà delle organizzazioni affiliate alla Confederazione nella eventualità che lo sciopero dei ferrovieri venga proclamato. Tale deliberazione venne telegraficamente comunicata ai rappresentanti del Consiglio direttivo e del Consiglio generale adunati in Roma con la direzione del partito socialista. Il criterio fondamentale della deliberazione fu che il metodo dello sciopero generale ad altro non serva che ad inceppare il movimento di tutto il proletariato, favorendo le mire delle frazioni reazionarie.

Le ragioni della decisione e l'opinione del segretario del sindacato dei ferrovieri

ROMA 19 (N). La «Vita» ha interrogato Reina intorno al deliberato della Confederazione del lavoro che sconsigliò lo sciopero dei ferrovieri. Il Reina ha detto che lo sciopero dei ferrovieri non può che essere diretto ad ottenere l'abrogazione dell'art. 56 della legge sull'ordinamento delle ferrovie, ciò che è impossibile ottenere a Camera chiusa. Il Reina aggiunse che la Confederazione del lavoro ha la coscienza di aver fatto il proprio dovere, lasciando impregiudicata qualunque azione per svincolare il proletariato ferroviario dalle strette dell'art. 56 e tutelando i supremi interessi del paese.

Il giornale ha anche interrogato Branconi, segretario del sindacato dei ferrovieri, che dichiarò che non si sarebbe mai aspettato dalle direzioni del partito socialista e dalla Confederazione del lavoro quello che egli chiama un tradimento verso una delle più forti organizzazioni del proletariato. La direzione del partito e la Confederazione furono interrogate soltanto perchè non rimanesse dubbia la loro decisione, quindi, perchè il sindacato credeva che, essendo stato il primo sciopero provocato da una manifestazione di solidarietà con altri lavoratori, gli altri lavoratori si sarebbero dichiarati alla loro volta solidali con i ferrovieri.

Quaglino, della Confederazione del lavoro, interrogato intorno ai motivi che indussero la Confederazione a sconsigliare lo sciopero, disse che fra tutti i motivi il maggiore fu la convinzione che lo sciopero sarebbe rovinoso per gli stessi ferrovieri. Il Quaglino addusse poi la sua recentissima esperienza acquistata durante lo sciopero ferroviario di Torino.

Le punizioni dei ferrovieri scioperanti

ROMA 19 (N). La «Tribuna» afferma che alla direzione generale delle ferrovie non sono ancora giunte le liste dei ferrovieri ai quali devono applicarsi le penalità deliberate dal Consiglio d'amministrazione. Si crede che le prime liste, corredate dai rapporti particolari riguardanti l'accertamento delle responsabilità specifiche, cominceranno ad arrivare domani. I rapporti che riguardano il personale appartenente ai compartimenti di Milano, Torino, Venezia e Genova non si poterono compilare più sollecitamente causa i frazionamenti dei luoghi dai quali occorre attendere informazioni anche per la considerazione che, per assodare in modo preciso le responsabilità più gravi, occorre molta ponderazione per vagliare tutti gli elementi di colpevolezza. Gli stessi funzionari che dovranno riferire alla direzione generale, consci della gravità del loro compito, non si lascieranno trascinare da soverchia fretta per arrivare alle conclusioni. E' da considerare che non tutti i casi sono tipici come quello del ferroviere che si pose alla testa della colonna scioperante; e come quell'altro del personale del treno fermato in marcia alla stazione di Como, lasciando a terra tutti i viaggiatori. E' dunque completamente falsa la notizia che alcuni provvedimenti di punizione siano stati decisi e comunicati telegraficamente agli interessati.

La «Tribuna» crede che l'applicazione delle punizioni non potrà avvenire che più tardi. La direzione delle ferrovie ha chiesto ai compartimenti anche la lista degli agenti rimasti al loro posto, poichè questa ricerca è molto più facile e le ricompense potranno essere assegnate prima di applicare le punizioni.

A ROMA

ROMA 19 (N). Alla stazione di Termini nulla fa prevedere l'immediata proclamazione dello sciopero. I treni giungono e partono regolarmente, il movimento dei viaggiatori è invariato. Sotto la tettoia v'è l'abituale animazione. Al comando militare, dove chiesi informazioni, mi dissero che non giunse alcun ordine riguardo all'eventualità dello sciopero, soltanto fu sospesa la partenza della classe dell'80, che in questi giorni doveva tornare alla rispettive famiglie. Domandai ad un capostazione quanto eventualmente potrà durare lo sciopero, e mi rispose: «Siamo nove capistazione a Termini e ci adopreremo con tutte le nostre modeste forze perchè il movimento non sia tutto interrotto». I capi e sottocapi del deposito sostituiranno i macchinisti, gli ispettori del compartimento sorveglieranno le reti. Il trasporto delle derrate naturalmente resterà sospeso, ma l'amministrazione dovrà occuparsi prima dei treni viaggiatori, come fu fatto per il passato sciopero. Riguardo alla durata dello sciopero, ritengo che i ferrovieri non resteranno lungo tempo lontani, ma in pochi giorni, vinti da avvilimento e dalle preoccupazioni per l'avvenire, si presenteranno al deposito domandando di essere ripresi al servizio. Qualche giornale ha voluto far credere che lo sciopero sarà sfruttato dall'opposizione a scopo politico, ma nulla di vero in tutto ciò.

Al sindacato dei ferrovieri

ROMA 19 (N). La «Tribuna» dice che, in relazione all'adunanza che sarà tenuta dalla direzione del sindacato dei ferrovieri, sono state spedite segrete missive ai capi ferrovieri organizzati della sezione di Roma. Nella riunione, Quaglino esporrà le ragioni che hanno indotto la direzione del partito e della Confederazione del lavoro a pronunciarsi contro lo sciopero.

La «Tribuna» raccoglie la voce che l'ultima parola del sindacato non verrà pronunciata se non quando sia reso pubblico l'elenco dei ferrovieri puniti e la entità delle relative punizioni.

A VENEZIA

VENEZIA 19 (N). Qui non si ha ancora nessun sentore dello sciopero, la stazione però è occupata militarmente. Alla Camera del lavoro stasera si riunirono i capilega che che votarono un ordine del giorno dichiarandosi solidali con i ferrovieri in quella qualunque deliberazione che prenderanno per protestare contro il Governo reazionario. Si aspetta sempre l'ordine di proclamare lo sciopero, ma l'ordine non viene, nè probabilmente verrà. Persona che avvicina i capi ferrovieri diceva che questi accetterebbero lo sciopero a malincuore come un'imposizione e tutti comprendono quanto questa misura sarebbe inopportuna e pericolosa.

Il fiasco dello sciopero ferroviario a Napoli

NAPOLI 19 (N). A mezzanotte è giunto il telegramma convenzionale per la proclamazione dello sciopero ferroviario. Il telegramma era così concepito: «Nemo parte domani, saluti Giuseppina». Poco dopo alla Borsa del lavoro si riunirono la commissione esecutiva, alcuni macchinisti e ferrovieri a capo dell'agitazione. Essi proclamarono lo sciopero dei ferrovieri per questa mattina alle 6. In questo senso furono impartite le opportune disposizioni giusta gli accordi della riunione di iersera. In seguito a ciò le autorità presero le opportune disposizioni occupando militarmente la stazione ferroviaria con 450 soldati e 50 carabinieri. Stamane però con sorpresa generale la grandissima maggioranza dei ferrovieri si recò come ordinariamente al lavoro. Si astennero solamente una ventina di macchinisti e una cinquantina di operai di altre categorie. Fino alle 8.40 i treni partirono regolarmente. I pochi scioperanti demoralizzati si sono riuniti al circolo dei macchinisti e fuochisti per stabilire il da fare.

La situazione a Milano

MILANO 19 (N). Ecco l'odierna situazione delle agitazioni operaie. La federazione italiana degli operai metallurgici invita i lavoratori di classe ad una riunione privata che si terrà stasera alla Camera del lavoro per discutere le modalità per la presentazione del memoriale agli industriali. I sorveglianti applicati, i magazzinieri, i capi officina e gli addetti all'ufficio tecnico del Comune presentarono un memoriale domandante delle riforme e dei miglioramenti. Lo sciopero dei sarti e delle sartine continua anche oggi. Vi fu qualche assembramento e battibecco davanti alle sartorie aperte. Tra i proprietari pare prevalga l'idea di entrare in trattative con la commissione degli operai per discuterne le domande, per quanto molti propongano la serrata. Stamane gli scioperanti sono cresciuti di numero. Essi si riunirono all'Arena. Erano circa diecimila; attraversarono la città processionalmente, senza emettere un grido. Decisero di insistere nelle loro domande e nello sciopero.

Stamane in via San Paolo fu arrestato certo Enrico Fuse, diciannovenne, che distribuiva un manifestino anarchico intitolato «Pro Acciarito».

Il congresso per le malattie del lavoro a Palermo

PALERMO 19 (N). L'inaugurazione del congresso per le malattie sul lavoro è riuscita solenne. Hanno parlato l'assessore Lazzaro, il rettore dell'Università prof. Manfredi e il comm. Magaldi in rappresentanza di Cocco-Ortu. Il sottosegretario Sanarelli fu impedito di intervenire alla cerimonia.

Il presente numero consta di 8 pagine.

LA MALATTIA
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 19 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Le notizie sullo stato dell'Imperatore suonano molto migliori che negli ultimi giorni. La notte è trascorsa abbastanza bene. Anche la tosse, dopo la somministrazione di emollienti, è stata meno intensa. Stamane l'Imperatore si sentiva abbastanza rinfrancato. La temperatura fu per tutta la notte quasi normale, solo verso mattina vi fu un lieve aumento ma senza importanza. Nella visita della mattina i medici riscontrarono una lieve diminuzione dei fenomeni catarrali; si hanno sintomi che il catarro comincia a sciogliersi. L'appetito è abbastanza buono, sicchè il quadro complessivo presenta un deciso miglioramento di fronte ai giorni decorsi. Si hanno fondate speranze di prossima completa guarigione; tuttavia s'impongono ancora grandi riguardi. Le constatazioni favorevoli di stamane confermano l'analisi laringoscopica fatta ieri dal dott. Chiari e che diede un risultato dei più tranquillanti. Oggi il prof. Chari non ritornerà a Schönbrunn.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» reca che oggi l'Imperatore stette bene tutto il giorno. Alla visita serale i medici trovarono che egli stava realmente molto meglio. Non vi è traccia di febbre; continua il catarro, ma diminuito. Di tratto in tratto l'Imperatore aveva qualche colpo di tosse; le forze sono sodisfacenti.

L'ufficio centrale delle Camere di commercio in Bruna e il compromesso

BRUNA 19 (B). Oggi l'ufficio centrale politico-commerciale delle Camere di commercio e d'industria riunite dalla Lega centrale degli industriali, ha tenuto la sua seduta plenaria a Bruna. Erano rappresentate le Camere di commercio di Eger, Graz, Olmütz, Pilsen, Praga, Reichenberg, Salisburgo, Trieste, Troppavia e Vienna. L'adunanza si occupò in prima linea del compromesso e prese dopo lunga discussione la seguente risoluzione: La sede centrale saluta con piacere il compromesso che pone termine a uno stato di cose che allontanava sempre più i due Stati della Monarchia economicamente collegati fra loro. La sede centrale comprende bene che il compromesso non è in tutto soddisfacente e che parecchi suoi punti fanno temere la continuazione delle deplorevoli condizioni che intralciano il commercio austriaco in Ungheria. La concessione di un secondo binario sulla ferrovia Kaschau-Oderberg non è una concessione che pareggia la congiunzione ferroviaria con la Dalmazia. L'aumento del 2 per cento sulle quote è inferiore alle giuste esigenze dell'Austria e non costituisce un indennizzo per il danno materiale arrecato all'Austria dal progrediente peggioramento nell'organizzazione dei dazi consumo. Mentre gli oneri dell'Austria dovuti all'impiego degli introiti sul dazio per le spese comuni restano sempre quelli, la liberazione delle carte ungheresi dall'imposta austriaca sulla rendita costituisce invece un nuovo vantaggio finanziario per l'Ungheria. Il soddisfacimento dei desideri politici e di diritto di Stato dell'Ungheria, contenuti nella parte politico-commerciale del compromesso, non ha soltanto importanza formale ma acquisterà un contenuto reale quando nel 1917 seguirà il rinnovamento del compromesso coll'Ungheria insieme con quello dei trattati internazionali. Tanto più appare importante e necessario un periodo di preparazione per le eventualità politiche ed economiche future. Non foss'altro per questo motivo l'ufficio centrale si dichiara favorevole all'accettazione del progetto di compromesso, per quanto contenga dei punti deboli, ma nello stesso tempo esprime la speranza che il Governo prenderà a tempo, e possibilmente prima del termine fissato per le nuove trattative, tutte le misure per impedire che l'Austria ne sia danneggiata.

La sede centrale accetta gli accordi monetari e politico-commerciali contenuti nel compromesso, ma nello stesso tempo esprime il suo rincrescimento che la questione cardinale: Unione o separazione delle Banche? non sia stata risolta, ma rimandata a nuove trattative; è però convinta che nelle nuove trattative da avviarsi l'anno venturo per il rinnovamento del privilegio bancario, il Governo terrà fermo al punto di vista sostenuto nella manifestazione della sede centrale del 21 settembre a. d. e da tutti i circoli interessati. Sarebbe grandissimo errore voler mantenuta con sacrifici l'unità bancaria, che va quasi interamente a vantaggio dell'Ungheria. Specialmente, in vista della natura degli accordi politico-commerciali contenuti nel compromesso, e della loro durata relativamente breve, la sede centrale si dichiara energicamente contraria all'approvazione di pagamenti obbligatori a contanti, sia o no mantenuta la comunanza bancaria. Di conseguenza deve essere assolutamente escluso ogni nesso fra il prolungamento del privilegio bancario e i pagamenti a contanti obbligatori come pure qualunque legge che assegni la fissazione della data per l'applicazione di questa misura al beneplacito dei due Governi.

Il voto delle Federazioni centrali degli industriali

VIENNA 19 (B). La commissione permanente delle tre federazioni industriali centrali (lega degli industriali austriaci, club degli industriali e federazione degli industriali dell'Austria) discusse oggi i progetti del compromesso e, facendo valere gli stesi criteri della direzione centrale raccoltasi oggi a Bruna, si pronunciò a favore del compromesso.

La campagna czeca cortro il ministro Forst

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» dice che il fermento fra gli czechi è prodotto dagli agrari che avendo fatti molti progressi nella conquista dell'influenza politica mirano a far cadere il ministro Forst, affinchè il portafoglio del commercio venga affidato ad uno dei loro. Forst quindi si trova in una posizione difficile.

La «Zeit» dice che dalle informazioni della «Union» si deve dedurre che si preparano nuove combinazioni fra i partiti czechi. E' certo in ogni modo che i giovani czechi hanno finito di dirigere la politica czeca.

PRAGA 19 (N). L'«Union» dice che il ministro del commercio Forst pose nei clubs parlamentari czechi un ultimatum invitandoli a dichiarare come intendono contenersi nella questione del compromesso con l'Ungheria. Martedì i gruppi czechi dovranno rispondere. E' impossibile prevedere quale sarà la risposta. Si sono avviate trattative per un accordo fra agrari e clericali czechi. Questi due gruppi sono poco disposti ad unirsi ai giovani czechi per formare un unico grande gruppo czeco.

VIENNA 19 (N). Mercoledì si riunirà un'adunanza plenaria dei deputati czechi in cui si dovrà decidere sull'ulteriore permanenza dei due ministri czechi nel ministero. E' probabile solo il ritiro del ministro del commercio Forst, cui succederebbe in tal caso il ministro senza portafoglio Pacak, che a sua volta sarebbe sostituito dal capo degli agrari czechi Praschek.

Il bilancio della conferenza dell'Aja

L'AJA 17. La conferenza ha ormai sostanzialmente finiti i suoi lavori. Manca la definitiva coordinazione degli atti, e la firma; ma si può fin d'ora riassumere la quantità e la qualità del lavoro compiuto.

Alla conferenza furono effettivamente rappresentati 44 Stati, dei quali 21 europei, 19 americani e 4 asiatici.

I risultati più importanti dell'opera della conferenza sono i seguenti:

L'arbitrato obbligatorio

Il riconoscimento unanime e la proclamazione da parte della conferenza del principio dell'arbitrato obbligatorio. L'accordo su un trattato mondiale comprendente alcuni casi specifici di arbitrato obbligatorio non riuscì possibile. Ma non resta meno notevole ed importante il progresso conseguito, riuscendo questa volta a raccogliere intorno alla dichiarazione del principio quella unanimità che fu impossibile di ottenere nel 1899.

La Corte e la procedura arbitrale

L'accettazione del principio della istituzione di una Corte veramente permanente di giustizia arbitrale, della quale vennero convenute tutte le regole di funzionamento, affidando all'ulteriore studio dei Governi la determinazione dei criteri per la sua costituzione; sul quale punto non riuscì alla conferenza di trovare essa stessa una soluzione.

Notevoli miglioramenti vennero introdotti nella Convenzione per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali del 1899; e specialmente nelle parti riguardanti le Commissioni internazionali di inchiesta e la procedura arbitrale.

La prede marittime

Istituzione di una Corte internazionale delle prede marittime. Com'è noto, attualmente il giudizio sulla validità delle prede in tempo di guerra marittima, spetta allo Stato medesimo che ha fatto la preda; di guisa che, contrariamente alla regola fondamentale del diritto, lo Stato interessato è giudice nelle proprie questioni. L'istituzione di una vera Corte internazionale delle prede, con la facoltà di rivedere e annullare le decisioni dei Tribunali nazionali, costituisce il primo vero organismo di giustizia internazionale al di sopra degli Stati sovrani, e come tale rappresenta, tanto dal punto di vista teorico che pratico, l'opera più notevole della seconda conferenza della pace.

Le disposizioni essenziali della Convenzione, sono le seguenti:

La Corte funziona come Corte d'appello dalle decisioni dei Tribunali nazionali. Essa applica le convenzioni internazionali, se ne esistono, e, altrimenti, le regole di diritto internazionale generalmente riconosciute, o, infine, i principî generali della giustizia e dell'equità. Si compone di 15 giudici; avranno sempre nella Corte un giudice di propria nomina la Germania, gli Stati Uniti d'America, l'Austria-Ungheria, la Francia, l'Italia, l'Inghilterra, il Giappone, la Russia, i giudici nominati dalle altre Potenze siederanno a turno; le Potenze belligeranti avranno sempre diritto a un proprio giudice nella Corte. La Corte siede all'Aja.

Il bombardamento marittimo e le bombe sottomarine

Vennero concordati parecchi provvedimenti che segnano un nuovo e sostanziale progresso nella via che, non potendo peranco condurre alla soppressione della guerra, tende almeno a restringere i mali e a diminuire il numero delle sue vittime. Due Convenzioni specialmente meritano d'essere ricordate a questo proposito: quella relativa al bombardamento da parte di forze navali, e l'altra relativa all'uso delle mine sottomarine. Con la prima Convenzione, la grave questione del bombardamento marittimo, che la prima conferenza della pace non aveva potuto risolvere, viene regolata con disposizioni che rappresentano un serio progresso nella codificazione del diritto bellico internazionale. Il principio fondamentale che domina la Convenzione è quello sancito nell'art. 1.: «E' vietato di bombardare da parte di forze navali i porti, città, villaggi, abitazioni ed edifici che non sono difesi». Quanto alle mine sottomarine, la conferenza si trovò unanime a proibire l'uso delle mine sottomarine a meno che non siano costruite in modo da divenire inoffensive un'ora al più dopo essere state lanciate se si tratta di mine libere, e tosto che hanno rotto l'ancoraggio se si tratta di mine fisse.

Il diritto marittimo in tempo di guerra

Vennero approvate alcune Convenzioni tendenti a definire e regolare alcuni punti del diritto marittimo in tempo di guerra. Notevolissima è la partecipazione e la cooperazione, a tali lavori, dell'Inghilterra, la quale fino ad ora si era fortemente opposta ad ogni tentativo di tale genere. Se su alcuni dei più importanti argomenti non si potè ancora giungere a un accordo, lo sforzo compiuto dalla conferenza rimane pur sempre di una grande importanza. E' la prima volta che su tali questioni, le pratiche secolari dei belligeranti sono sottoposte alla libera discussione di tutti gli Stati civili, è la prima volta che un comune e leale desiderio d'accordo si manifesta sopra materie così complesse, per far trionfare il diritto e la giustizia sopra l'arbitrio e la forza. Il risultato ottenuto può essere considerato come l'inizio di un edificio per il cui compimento fan garanzia lo spirito di equità e di conciliazione dal quale furono sempre ispirati in tale materia i lavori della conferenza.

I neutrali

Speciali accordi furono dedicati al regolamento e alla più precisa definizione dei diritti e dei doveri dei neutri nella guerra di terra e di mare. E devesi a tale proposito rilevare in specialissimo modo come nella compilazione di tali accordi, e, in generale, in tutta l'opera sua, la conferenza si è sempre ispirata alla liberale dottrina della prevalenza degli interessi dei neutri su quelli dei belligeranti, dottrina che dalla conferenza venne proclamata e applicata assai più largamente di quanto sia mai stato fatto sinora.

La conferenza affermando, sotto la forma di un voto diretto ai Governi, il principio della periodicità della sua convocazione, ha definitivamente costituito e assicurato l'organo legislativo della vita giuridica internazionale.

Altre deliberazioni

Fra le deliberazioni che pur non avendo conseguito la unanimità o la quasi unanimità dei suffragi e non figurando per ciò nell'Atto finale, vanno ciononostante considerate tra i più notevoli risultati della conferenza come preparatrici dei futuri progressi, sono da annoverare specialmente le due seguenti:

a) il riconoscimento, con 21 voti favorevoli (fra cui l'Italia) contro 11 contrari e uno astenuto (essendo assenti dalla votazione 11 Stati) del principio della inviolabilità della proprietà privata nemica anche nella guerra marittima;

b) il riconoscimento, con 26 voti favorevoli (fra cui l'Italia) contro 5 contrari e 4 astenuti (essendo assenti dalla votazione 9 Stati) del principio nuovissimo della soppressione della nozione del contrabbando di guerra.

Vennero pure approvati parecchi voti, fra i quali quello per la limitazione delle spese militari concepito presso a poco nei medesimi termini dell'analogo voto emesso dalla prima conferenza del 1899.

L'opera dei delegati italiani

Per ciò che riguarda l'opera della Delegazione Italiana, essa si manifesta anzitutto nella collaborazione assidua e costante dei suoi componenti ai lavori della conferenza. La collaborazione dei delegati italiani si esplicò in tutte le materie di studio, senza eccezione e fu veramente feconda di risultati pratici molto importanti, dei quali rimane larga traccia nei processi verbali delle Commissioni e dei Comitati.

Oltre a ciò, la Delegazione Italiana prese l'iniziativa di speciali proposte relative ad alcuni fra i più importanti argomenti scritti nel programma della conferenza. Fu sulla base delle originali proposte italiane che vennero convenuti, attraverso gravi difficoltà, gli accordi relativi alle mine, al bombardamento e alla trasformazione delle navi di commercio.

In materia di procedura arbitrale la Delegazione Italiana presentò parecchie proposte che vennero tutte accolte.

Un progetto organico venne pure presentato dalla stessa Delegazione per regolare il blocco, ispirato ai principî più liberali. Su quel progetto, accolto con grande favore dalla grandissima maggioranza delle Delegazioni, si iniziò la discussione, che dovette peraltro venire sospesa per la formale opposizione dell'Inghilterra.

Devesi ricordare in fine che nel momento più grave e difficile della conferenza, quando si manifestò definitivamente il contrasto irriducibile che rendeva impossibile qualunque accordo fra la maggioranza e la minoranza nell'argomento dell'arbitrato, fu una proposta del conte Tornielli che potè riunire l'unanimità, permettendo alla conferenza di evitare, in una materia così grave e delicata, una formale constatazione di disaccordo che non avrebbe potuto a meno di lasciare spiacevoli conseguenze anche nel terreno politico.

Finalmente sono da annoverare, come notevolissimi risultati pratici dell'opera della Delegazione Italiana, i due Trattati generali d'arbitrato da essa conchiusi, durante la conferenza, coll'Argentina e col Messico.

Ciò che costò la conferenza

L'AJA 19 (N). Sono interessanti alcuni dati riferentisi alla Conferenza. La spesa sostenuta dai Governi rappresentati salì a 14.850.000 corone; i pranzi in onore dei delegati furono 317 in 127 giorni e costituirono la spesa di cor. 2.628.000; la spesa telegrafica fu di cor. 1.125.360. Tutti i telegrammi, compresi quelli della stampa, riferentisi alla Conferenza, raggiunsero il milione di parole, delle quali 30.000 spedite il giorno dell'apertura della Conferenza. Il Governo olandese spese 562.900 cor.

In V e VI Pagina: L'APPENDICE - PROVINCIA e GLI INCONVENIENTI DEL SISTEMA METRICO.

Lo spettro della guerra santa nel Marocco

BERLINO 19 (N). Da Tangeri si telegrafa che, secondo le ultime notizie, in diversi punti della costa regna fra gli indigeni grande effervescenza. Si vocifera insistentemente che si proclamerà la guerra santa. Si teme lo scoppio di nuove difficoltà alla più lieve provocazione francese.

IL PRETESO COMPLOTTO
contro il principe Giorgio di Serbia

BELGRADO 19 (B). Si ha da fonte ufficiale serba che le notizie di alcuni giornali di Vienna e Budapest riguardo alla scoperta fatta dalla polizia di un complotto contro il principe Giorgio, sono invenzioni tendenziose.

Alla Scupcina serba

BELGRADO 19 (N). L'odierna seduta della Scupcina fu molto burrascosa. L'opposizione protestò con grande chiasso contro l'aggiornamento. Il presidente dei ministri Pasic, mentre l'opposizione tumultuava in modo assordante, lesse l'«ukas» reale concernente l'aggiornamento e poi uscì dall'aula. L'opposizione proruppe in grida di «abbasso Pasic». Il deputato Markovich invitò i deputati a recarsi al Konak non essendo stato udito l'«ukas» reale.

Velikovich osserva che essendosi la Corona dichiarata d'accordo col procedere arbitrario del Governo l'opposizione non ha nulla da cercare al Konak.

Bazinovich si scagliò armato di una sedia contro il deputato Uzimovich che interrompeva, ma fu trattenuto dai suoi consenzienti.

Il pandemonio durò parecchio tempo. Appena fu subentrata una relativa calma si approvò una proposta invitante la Scupcina ad eleggere i delegati che dovranno riunirsi nel pomeriggio nell'aula della Scupcina per prendere posizione di fronte al procedere ed alle violenze dell'opposizione.

BELGRADO 19 (B). Un «ukas» reale proroga la Scupcina fino al 4 dicembre.

BELGRADO 19 (B). In una radunanza tenuta oggi nel pomeriggio dai delegati di tutti i partiti d'opposizione fu deciso di protestare con un manifesto in comune contro l'aggiornamento della Scupcina.

Le ragioni dell'aggiornamento

BELGRADO 19 (N). Il consiglio dei ministri ha proposto al re l'aggiornamento della Scupcina in vista della ripresa dei negoziati coll'Austria-Ungheria per il trattato commerciale, motivando la proposta col dire che essendo aperta la Scupcina il Governo non potrebbe dedicare tutta la sua attenzione ai negoziati coll'Austria-Ungheria.

In realtà però il ministero ha aggiornato la Scupcina solo per aver mano libera per le elezioni comunali di Belgrado che seguiranno in novembre.

I GIOIELLI DI LUISA DI COBURGO ALL'ASTA

BRUXELLES 19 (N). L'asta pubblica dei gioielli della principessa Luisa di Coburgo ereditati dalla madre regina Enrichetta provocò qui vivissima indignazione, ma i tentativi di impedirla rimasero senza risultato.

Nubifragi e inondazioni
Vittime umane

PAVIA 19 (N). Nelle prime ore del pomeriggio il Ticino ha rotto improvvisamente un argine di prima categoria per la lunghezza di venti metri nella località denominata Rottone. All'altezza della ferrovia la corrente dell'acqua ha subito assunto un corso minaccioso verso Borgo Ticino minacciando le case. Gli abitanti, tutti in preda a grande spavento, sono fuggiti passando il ponte e riparando in città. La situazione è grave. Le truppe sono accorse sul luogo e così pure i pompieri. I danni sono ingenti. Anche a Zerbolo il pericolo d'inondazione perdura assai grave. Sono sul luogo ingegneri e squadre numerosissime di operai. Oggi nel Ticino, e precisamente nella località Spo-

lone del marchese d'Adda, si rinvenne il cadavere di uno sconosciuto che si crede vittima delle piene.

LUBIANA 19 (B). Non sono più giunte notizie circa l'inondazione. Stamane è cominciato il bel tempo.

KLAGENFURT 19 (N). Oggi il tempo si è rimesso al bello. Nel fiume Moell rigonfio dalle continue pioggie, annegò presso Penk l'operaio Granitzer.

LONDRA 19 (N). Le inondazioni continuano. Esse sono sopratutto rilevanti nella contea di York. Un giovane è annegato. La tempesta nella Manica soffia da quattro giorni continui. I piroscafi da Calais giunti a Dower iersera hanno avuto la più cattiva traversata che abbiano constatato da dieci anni.

L'ASSASSINIO IN UN TRENO PRESSO VARSAVIA

sarebbe simulato.

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Le ultime notizie sulla scomparsa della contessa Zamoyska (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fanno sospettare che si tratti di qualche trucco romantico. Si sarebbe simulato l'assassinio, affinchè la contessa potesse sparire con un amante. Un telegramma laconico dice: Zamoyska è viva, mancano particolari.

LEOPOLI 19 (N). Sulla scomparsa della contessa Zamoyska si hanno da Varsavia i seguenti particolari: Contemporaneamente con la contessa avevano preso posto nel vicino scompartimento l'ingegnere Zyff e l'industriale Frunkin. Durante la corsa del treno questi due sentirono improvvisamente nel loro scompartimento un odore che li ridusse in uno stato di dormiveglia. Un passeggero sconosciuto che si trovava nello stesso vagone si mostrava invece molto affaccendato. Nella stazione prima di Varsavia il conduttore capo constatò la scomparsa della contessa. Il suo bagaglio si trovava in gran disordine sotto il sedile e si trovò pure in terra un anello di brillanti. Il finestrino era aperto. Sul sedile si trovò un fazzoletto sporco di sangue. Era il fazzoletto della contessa. Anche le tendine del finestrino erano macchiate di sangue. Si interrogò il personale del treno e fu arrestato il fuochista. La contessa Zamoyska era giovane e bellissima e maritata col conte Adamo Zamoyski.

Un'altra versione

CRACOVIA 19 (B). Un telegramma da Varsavia annuncia che la contessa Maria Zamoyska, scomparsa durante il viaggio per Varsavia, sarebbe caduta nelle mani dei briganti, ma poi sarebbe riuscita a fuggire a Varsavia.

Il processo Gould per l'assassinio di Montecarlo

L'ex avvocato della vittima ricostruisce il delitto

BERLINO 19 (N). Sull'imminente processo contro i coniugi Gould a Montecarlo, l'ex-avvocato della vittima signora Lewin fa nel «Berliner Tagblatt» le seguenti comunicazioni: La signora Lewin non era una donnina leggera, ma una signora rispettabilissima che aveva solo la disgraziata mania di fare conoscenze con l'alta società. Essa fu assassinata nella sua prima visita ai Gould. Appena la signora Lewin si era seduta, il Gould andò a prendere da un ripostiglio un martello e da tergo le menò parecchi tremendi colpi sul capo. La coppia Gould dice di aver avuto l'intenzione di stordire la Lewin, ma essa, donna fortissima, si pose sulle difese e gridò. Allora, mentre la Gould la teneva ferma, il marito colpì la Lewin alla schiena con un lungo ed affilato pugnale. Che il fatto sia avvenuto proprio così lo dimostra la parete macchiata di sangue dietro al posto in cui sedeva la Lewin. Dopo l'assassinio i Gould perdettero la testa. Essi trascinarono il cadavere nel ripostiglio e volevano metterlo in un grande baule. Il baule non era però capace abbastanza per contenere il cadavere. Allora i Gould tagliarono al cadavere le gambe e la testa e misero queste membra in un'ampia valigia che collocarono poscia sotto il tavolo nella stanza da pranzo. L'istruttoria procede sollecitamente ed il processo avrebbe luogo già verso la fine del mese corrente, prima che incominci la vera stagione di giuoco.

Due aeronauti caduti in mare.

BORDEAUX 19 (B). E' perduta ogni speranza di salvare i due aeronauti che fecero un'ascensione giovedì scorso (vedi «Piccolo» di ieri), il giovane negoziante tedesco Scharff e il sensale di borsa Belmann. Il pallone è stato indubbiamente spinto dal temporale sul mare.

Un incidente automobilistico al principe Eitel Federico.

BERLINO 19 (N). Ieri, mentre il principe Eitel Federico andava in automobile con la consorte a Potsdam, la vettura cozzò contro la bicicletta del «monteur» Sande. Questi fu lanciato da un lato e ferito piuttosto gravemente alla testa e ai piedi; rimase privo di sensi. Il principe lo fece raccogliere in automobile e portare alla stazione di soccorso, dove attese che fosse curato, e quindi lo portò fino a casa.

Le stragi del fuoco in Ungheria.

SZATMAR NEMETI 19 (N). Da mezzogiorno arde il vicino villaggio di Udvari: finora quaranta case rimasero distrutte, anche fienili e granai sono incendiati.

BUDAPEST 19 (B). Un incendio distrusse la distilleria di alcool Lipto-Ujvar insieme agli edifici annessi.

Terremoto.

LUBIANA 19 (N). Oggi a mezzanotte, dopo la pausa seguita durante l'estate, per la prima volta tutti gli istrumenti di questo osservatorio sismico segnalarono una fortissima commozione del suolo la quale dovrebbe esser la eco di violenti estesi terremoti in remote regioni.

Contro la diffusione del colera.

BRODY 19 (N). Oggi per la prima volta furono applicate in questa stazione le misure precauzionali contro l'importazione del colera. I passeggeri ed i loro bagagli furono sottoposti alla disinfezione.

Boschi in fiamme.

BELGRADO 19 (N). Da Cacak si comunica che le estese boscaglie erariali sui monti Jelitza sono in fiamme. La grande siccità ed una forte bufera rendono impossibile ogni tentativo di spegnimento. Il danno ascende a parecchie centinaia di migliaia di dinars.

CRONACA LOCALE

In onore di Felice Venezian

Ieri, senza pompa esteriore, ma in forma intimamente solenne, l'on. Depiera, presidente dell'«Associazione Patria», ha consegnato a Felice Venezian, in presenza dell'intero Consiglio di partito, la medaglia decretatagli dall'Associazione politica liberale-nazionale a imperitura testimonianza di gratitudine, d'ammirazione e d'affetto, in occasione del suo venticinquesimo anno d'attività municipale, compiutosi appunto or ora.

Non un solo dei componenti il Consiglio di partito mancava alla festevole riunione, convocata per le 12 mer. nella sala maggiore della sede della «Patria». E quando Felice Venezian apparve sulla soglia fu uno scroscio d'applausi che pareva non potesse aver più fine, a salutare l'uomo sul quale il quarto di secolo, dato alla patria con opera tenace e gagliarda, è passato con tutte le sue tempeste sfiorandolo appena; a dire la rivente simpatia d'ogni cuore per il cuore giovanile, il cuore che non sa età, pronto sempre a scattare in un palpito più forte alla voce della coscienza, del dovere e del lavoro.

Quetati gli applausi, l'on. Depiera imprende a parlare. «Interprete di tutti i soci - egli dice - di tutto il partito, di tutti i cittadini ai quali stanno a cuore l'onore di Trieste e la tutela dei suoi santi ideali, la Direzione dell'Associazione Patria compieva un dovere da lei altamente sentito e decretava di ricordare solennemente il dì in cui si compievano 25 anni dacchè il suffragio dei concittadini portava per la prima volta a sedere nel patrio Consiglio Felice Venezian.

«Per l'arte insigne di Giovanni Mayer, che Trieste onora e di cui si onora - col sussidio dell'orafo valente che della città nostra è vanto, l'imagine del nostro amato capo, sculta nel metallo prezioso, ricordi all'ammirazione e alla gratitudine dei posteri chi oggi, con l'ammirazione e con la gratitudine nostra, siamo lieti di onorare».

Volgendosi, quindi, all'on. Venezian, l'oratore prosegue: «A Voi, cittadino insigne, che profondeste per un quarto di secolo alla città natale il vostro ingegno preclare e l'apprezzata e disinteressata opera vostra, piaccia gradire questo ricordo e questo segno dell'affetto nostro, e vi sia tanto più caro perchè da noi si volle dovuto all'arte cittadina, all'arte nobile che prospera e fiorisce entro le mura dove voi nasceste e che voi tanto amate».

Un entusiastico applauso di tutti i presenti fa eco alle parole dell'on. Depiera.

L'on. Venezian, che nulla sapeva dell'onoranza solenne che gli sarebbe stata tributata, è vinto da tale commozione che il pianto gli fa nodo alla gola. Con voce in cui vibra tutta la nobiltà del sentimento che lo soggioga, egli esprime la sua riconoscenza di cittadino e d'amico ai cittadini e agli amici che hanno voluto tributargli così insigne omaggio d'estimazione e d'affetto. Con accenti di sincera, profonda modestia egli vorrebbe persuadere gli amici che l'onoranza resagli sia sproporzionata ai suoi meriti. «O voi abbassate, egli dice, il valore di questa forma d'onoranza, ch'è la massima che si possa concepire, perchè nè elementi nè uomini valgono a distruggerla, o elevate me smisuratamente oltre il giusto ed il vero». Perciò egli vuol vedere nell'omaggio resogli sopratutto un pensiero d'affetto; un pensiero d'affetto che si è sovrapposto ad ogni altra considerazione epperò tanto a lui più gradito. La vita di lotta politica, cominciata per lui si può dire dagli anni dell'infanzia, lo ha indurito a sopportare serenamente ogni maniera d'accuse e d'ingiurie pubbliche; ma ciò ch'egli non ha perduto è il pudore dell'onoranze pubbliche; gli è perciò difficile di esprimere come e quanto vorrebbe il suo animo riconoscente. E ringrazia dal profondo del cuore la Direzione della «Patria», i presenti e tutti coloro che fra i cittadini consentono alla manifestazione che gli è stata fatta, assicurando che mai dimenticherà l'attestazione di stima e d'amore tributatagli, tanto più cara al suo cuore per il momento politico in cui gli viene resa. Rivolge quindi calorose parole di ammirazione a Giovanni Mayer, l'artista illustre da cui certo verrà grande fama alla città nostra, e abbraccia il presidente della «Patria», simboleggiando nella stretta affettuosa un bisogno che il suo animo sente verso tutti i presenti.

Nuovi, interminabili applausi scoppiano: tutti si affollano intorno all'on. Venezian per stringergli la mano.

Prima di sciogliersi i convenuti vogliono ammirare la medaglia, opera veramente squisita di Giovanni Mayer, e il cui conio fu curato con incomparabile finezza da Giuseppe Janesich. Porta sul dritto l'effigie di Felice Venezian, per visione intima del soggetto e per robustezza di rappresentazione, un vero capolavoro. Sul rovescio si legge:

A.
Felice Venezian
Da XXV anni eletto
Nel Consiglio Municipale
di Trieste
L'Associazione Patria
con ammirazione e gratitudine
MCMVII.

Contro il traffico delle bollette del Monte

Un'istituzione utile

La nuova direzione dell'Associazione Patria, seguendo il programma economico-sociale tracciato a suo tempo dall'on. Depiera, ha preso l'iniziativa di varie utili istituzioni di carattere sociale e umanitario. Una di queste istituzioni è già in procinto d'iniziare la sua attività.

L'inconveniente a cui questa istituzione tende ad ovviare, si riconnette all'attività dei Monti di pietà. Si tratta del traffico delle bollette del Monte che, ad onta di accuratissimi studi, non si potè in nessun luogo togliere con misure repressive. Il traffico delle bollette viene anche a Trieste esercitato professionalmente e chi vi si dedica può a buon diritto essere annoverato fra gli sfruttatori della povera gente. Gli affari di questi compratori di bollette sono così lauti che nè minacce nè multe valgono a indurli ad abbandonare questo abuso.

La nuova istituzione tenderebbe a strappare le vittime a questi vampiri, e dare, a quanti ricorrono al Monte, la possibilità di avere antecipazioni sui biglietti di pegno a condizioni oneste e senza perdite. La cosa ha importanza maggiore di quanto possa apparire in sulle prime, e noi ritorneremo sull'argomento più diffusamente. Oggi bastino pochi cenni insieme con la lode meritata per l'Associazione Patria e per l'on. Depiera, a cui si devono l'idea e la costruzione giuridica e finanziaria del nuovo ente.

La nuova istituzione incomincerà fra breve la sua attività. Gli statuti sono stati già presentati per la inscrizione nel registro consorziale.

Il nome riassume lo scopo: «Associazione Triestina di antecipazione su biglietti di pegno del civico Monte di pietà». Duplice è secondo lo statuto questo scopo: accordare agli associati antecipazioni su biglietti del civico Monte verso deposito del biglietto rispettivo, e promovere l'amore al risparmio.

L'ammissione al Consorzio seguirà nel modo più spiccio. Ognuno che si presenti all'ufficio consorziale e vi depositi un'intera quota o almeno una rata della stessa, viene ammesso al Consorzio, salva l'approvazione della direzione, che dovrà seguire entro un mese. La quota sarà di cor. 3, pagabili anche in rate di cent. 10 ciascuna, in ogni caso entro dieci anni.

Ogni quota dà il diritto al massimo a cinque antecipazioni da parte del Consorzio, in nessun caso ad un importo complessivo di antecipazione maggiore alle cor. 50.

L'utile netto del Consorzio andrà ripartito come segue: 25% al fondo di riserva, 50% ai soci quale dividendo in proporzione alle loro quote, 25% a disposizione della direzione per iscopi di beneficenza.

Dopo aver fissato la composizione e la competenza degli organi sociali (direzione, adunanza, consiglio di sorveglianza, giudizio arbitramentale), lo statuto viene a determinare più da vicino il funzionamento dell'istituzione.

La cassa consorziale potrà fare antecipazioni sopra biglietti di pegno del Monte di pietà accordando al massimo l'80% del margine rimasto libero fra le sovvenzioni corrisposte dal Monte di pietà ed il prezzo di stima. Il consortista che voglia ottenere antecipazioni dovrà depositare i biglietti all'Ufficio del Consorzio verso contrassegno in luogo di ricevuta nella forma tracciata dal regolamento. Il Consorzio percepirà sulle sovvenzioni interessi e competenze nell'eguale misura di quella che per il pegno contemplato dal rispettivo biglietto sovvenzionato vengono percepiti dal Monte di pietà. Nel caso che il consortista non riscattasse in tempo utile i biglietti di pegno depositati presso il Consorzio e che il rispettivo pegno venisse venduto all'asta dal Monte di pietà, il Consorzio ha il diritto e il dovere di ritirare l'eventuale sopraprezzo che, ridotto dalle competenze e interessi consorziali, verrà depositato a favore del consortista nella sezione risparmio. Nel caso che, secondo lo statuto del Monte di pietà, il pignorante perdesse ogni diritto sul pegno rmasto invenduto al secondo esperimento d'asta e così pure nel caso che il sopraprezzo non fosse sufficente a coprire l'avere del Consorzio, il Consorzio potrà richiedere al consortista che non avrà riscattato il rispettivo biglietto di pegno sul quale ricevette l'antecipazione, il pagamento del debito, per cui risponde in primo luogo con l'ammontare della quota o frazione di questa.

Il consortista dal momento che deposita un biglietto di pegno presso il Consorzio, cede allo stesso tutti i diritti accordati al pignorante dallo statuto del Monte di pietà.

L'antecipazione potrà essere restituita con acconti a tenore dei disposti del regolamento interno.

Nel Consorzio verrà istituita una apposita sezione di depositi e risparmio aperta soltanto ai consortisti e regolata nei suoi dettagli dal regolamento interno.

Il Consorzio non fa uso della prescrizione contro i crediti, interessi e di capitali portati dai suoi libretti di versamento, se non dopo trascorso il termine massimo legale straordinario di anni 40 da calcolarsi dal giorno dell'ultima operazione in dare o avere che figura iscritta nel libretto. Le somme così prescritte si devolvono al suo fondo di riserva. Le registrazioni d'interessi cesseranno col giorno in cui con gli stessi sarà raddoppiato il capitale esistente all'atto dell'ultimo versamento di denaro.

E' stata già costituita la prima direzione del Consorzio, e precisamente dei seguenti signori: Carlo Panzera, come presidente; Giulio Lonschar, quale vice-presidente; Benedetto Basilio, Marco Samaia ed il dott. Nicolò Ziegler, quali direttori. La prima direzione resterà in carica per tre anni a datare dal giorno della registrazione del Consorzio da parte del Tribunale di commercio fino alla adunanza ordinaria che sarà tenuta dopo la fine dell'anno terzo sociale, ed ha l'incarico di convocare l'adunanza generale del Consorzio entro un mese dal giorno della registrazione, per passare alla nomina dei tre sostituti della Direzione e del Consiglio di sorveglianza. Il primo anno sociale decorrerà dal dì della costituzione del Consorzio a tutto il 31 dicembre 1908.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Vito Israel dal dott. Angelo Luzzatto cor. 20; dal dott. Ruggero Pardo cor. 25; dai sig.ri Elena e Alberto Botta cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Pian, dalla famiglia Perdich cor. 20.

40.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.50.

72.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.80.

52.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 1.60.

93.o e 94.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

2 contributi settimanali del gruppo «travetti» cor. 4.

2 contributi settimanali del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 3.20.

64.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 7.10.

Raccolte fra amici istriani al caffè «Wien Ring» cor. 13.82.

Contributi settimanali arretrati degli accademici del «Wien Ring» cor. 8.20.

Per la solita sciocchezza, dal Capitan Fracassa cor. 1.

Al Puntofranco e ai Magazzini generali. Leggiamo nell'«Eisenbahnblatt»: La campagna autunnale è incominciata nel porto e nei Magazzini generali di Trieste e sebbene debba trascorrere ancora qualche tempo prima che abbia raggiunto il suo punto saliente, pure essa si manifesta già ora in una notevole vivacità del traffico nel porto e nei Magazzini generali. L'«haute saison» incomincerà appena avrà preso nuovo slancio l'esportazione dello zucchero e sarà incominciata l'importazione del riso e del cotone e dall'estensione e dall'intensità del movimento in questi rami dipenderà se la mancanza di spazio nel porto e nei Magazzini generali si farà sentire nuovamente in modo rilevante. In ogni caso il tempo dall'ultima stagione non è trascorso infruttuoso e l'esecuzione del programma che ha per iscopo lo sviluppo provvisorio degli attuali impianti fino al compimento dei nuovi impianti portuali, è progredita notevolmente. Dall'un canto è un fatto compiuto l'estensione del territorio del Puntofranco fino al confine massimo. I binari destinati a facilitare il trasbordo delle grandi quantità di carbone inglese sono finiti ed ai Magazzini generali è offerta ora la possibilità di una manipolazione più facile e più spiccia con i vagoni merci. E' vero che i provvedimenti in parte già attuati ed in parte in via di attuazione hanno semplicemente il carattere di palliativi. Appena il compimento dei nuovi impianti portuali e l'allestimento del nuovo porto eleveranno la capacità marittima di Trieste a quel livello che corrisponda alle reali esigenze. Non si aspetterà di iniziare l'allestimento del nuovo porto a quando sarà terminato, ma, come già annunciammo tempo addietro, si incomincerà già nel prossimo anno la costruzione dei nuovi Magazzini generali, che dovranno essere fabbricati sulle parti per allora terminate del nuovo porto. I preparativi per queste costruzioni si faranno ancora quest'anno. Non crediamo di sbagliare dicendo che anche in quest'occasione non si procederà senza aver offerta agli interessati l'occasione di manifestare i loro desideri e le loro vedute. La rappresentanza degli interessati spetta naturalmente alla commissione dei Magazzini generali, la quale è costituita del comitato ai Magazzini generali rinforzato di rappresentanti della Camera di commercio e del Consiglio comunale di Trieste. Si deve ritenere che questa commissione, forse rafforzata ancora da tecnici, sarà messa nella possibilità di esternarsi in ogni caso sulle questioni riferentisi alla costruzione dei nuovi Magazzini generali. L'inchiesta dovrebbe essere tenuta già prossimamente e forse già verso la fine del mese corrente.

Il ciclo di Guido Mazzoni. L'interessamento dei cittadini per questa nobile iniziativa della Minerva si è manifestato nell'affluenza avutasi nei giorni scorsi per l'acquisto dei posti e degli abbonamenti. Le tre conferenze che Guido Mazzoni terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica su «l'arte di Giosuè Carducci» promettono così di riuscire una solenne manifestazione cittadina, alla quale potranno partecipare anche non soci della Minerva e della Filarmonica.

La prima conferenza è fissata per domani sera alle 8 e sarà dedicata alla «formazione» dell'arte del poeta dell'Italia nuova.

★ Seguendo una lodevole consuetudine, la Minerva concede agli studenti viglietti a prezzo ridotto.

Associazione Ginnastica. La vasta palestra, sfolgorante di luce, accoglieva iersera una numerosa accolta di soci, con grande prevalenza del sesso gentile. Il programma del trattenimento di drammatica comprendeva: «Il segreto», commedia in un atto di S. Lopez; «Cavalleria rusticana», scene popolari di Verga, e la farsa «Atteone l'infanticida». In tutte tre produzioni ebbe campo di emergere la gentile signorina Lina Pellegrini, nota per aver più volte calcato le scene dei teatri di prosa come bambina-prodigio e per aver recitato alcuni lavori del repertorio della Gemma Cuniberti. Anche come prima attrice giovane la signorina Pellegrini dimostrò buone attitudini alla carriera drammatica. Fu molto applaudita e regalata di fiori. I dilettanti della Società filodrammatica «Giovanni Emanuel» concorsero alla coscienziosa recitazione dei lavori suaccennati. Si distinsero specialmente le signorine M. Barich, L. Tramontini, M. Del Ben, che s'ebbero l'omaggio di fiori, i sig.ri D'Antoni, Furlani, Pellin e Pellegrini.

In chiusa la sig.na Pellegrini recitò con sentimento il monologo «Una madre», riscuotendo vivi applausi.

Un'orchestrina diretta dal m.o Fonda negli intervalli eseguì scelta musica.

Un anniversario. Compivano ieri venticinque anni dacchè il signor Augusto Rocco dà al nostro giornale l'opera sua zelante, proficua e amorevole. E' quindi la vita stessa del «Piccolo» che il caro nostro compagno di lavoro ha vissuta, passando egli pure per tutte le prove, traverso le quali si è compiuto il nostro cammino. Quante vicende e altrettanti documenti dell'integrità, della fede incrollabile e dell'amore di Augusto Rocco all'idea e alla cotidiana, indefessa opera del suo promovimento. Altri certo fra noi degni quanto lui dell'affetto dimostratogli in quest'occasione dalla Direzione del giornale, dai colleghi e da ogni altro addetto allo Stabilimento nostro; ma più di lui nessuno. Segniamo il suo giubileo nel giornale a testimonianza di tutta la nostra profonda stima, di tutto il nostro amore per questo soldato della vecchia guardia, cui la memoria d'ogni giornata vissuta è confortevole ricordo d'una pagina onorevole della vita. E ci auguriamo di cuore che gli sia dato di festeggiare pur le sue nozze d'oro col «Piccolo», cui egli nobilmente ama e che in ognuno de' suoi componenti profondamente lo riama.

Nuptialia. Giannina Tercion è andata sposa al signor Italo Croatto.

★ La gentile signorina Anna Keretz andò ieri sposa al sig. Aurelio Reiter.

L'elettrovia per l'Ippodromo e per il Cacciatore. Il Ministero delle ferrovie ha impartito alla rappresentanza comunale della città di Trieste l'approvazione ad intraprendere i lavori tecnici preliminari per una piccola ferrovia, da esercitarsi con energia elettrica, nel territorio della città, partendo dalla Piazza Goldoni lungo le vie del Farneto e Domenico Rossetti sino all'Ippodromo e da qui per le strade di Cattinara e di Fiume sino alla via dell'Istria, con una diramazione lungo la strada di Rozzol sino al Cacciatore.

La concessione, vincolata alle disposizioni del decreto ministeriale 16 marzo 1904, è valevole per la durata di un anno.

Per togliere il fango dalle vie, dai cortili e dagli atri. Nella seduta della Delegazione municipale tenutasi venerdì sera, su proposta del protofisico dott. Costantini e dell'ingegnere capo Boccasini fu adottato di provvedere ad una radicale rimozione della fanghiglia accumulatasi alla superficie delle pubbliche vie in seguito al nubifragio dell'altra sera.

Poichè il contenuto dei canali ha traboccato alla superficie delle vie, dei cortili, atri di case, magazzini ecc. stendendo sulla stessa un materiale che, se essiccato e disperso dal vento, potrebbe riuscire pericoloso penetrando nelle vie respiratorie, si eccitano in questa occasione tutti i proprietari di case e gli esercenti (per quanto concerne gli ambienti situati a pianoterra) di togliere senza indugio dal selciato dei cortili, atri di case, botteghe e magazzini il materiale fangoso eventualmente accumulato, procedendo ad una radicale lavatura e pulitura del selciato. Tale procedura va adottata senza dilazione prima che un cambiamento nella temperatura e il sorgere del vento contribuiscano a creare un pericolo, che deve assolutamente essere evitato.

Lega degli insegnanti. D'ora in poi la biblioteca sociale della Lega degli insegnanti sarà aperta ogni lunedì e giovedì dalle 4.30 alle 5.30 pom.

Adunanze sociali. La Società di m. s. degli agenti di manifatture terrà oggi, alle 10 ant., nella sala Tersicore, il V congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso. 2. Riforma dello Statuto sociale. 3. Autorizzazione alla Direzione di fare al caso allo Statuto approvato dall'assemblea quelle ulteriori modificazioni di forma, non essenziali, che fossero richieste dall'autorità.

La Banca Popolare di Trieste c'informa d'aver elevato al 4% dal 15 ottobre a. c. il tasso d'interesse annuo sui libretti di versamento a risparmio, assumendo a proprio carico, come finora, l'imposta rendita.

Prima Pilatura Rumena in Braila. Addì 3 Novembre avrà luogo il Congresso Generale ordinario di questa Società. Gli azionisti che intendessero prendervi parte potranno depositare le loro azioni sino a tutto il 23 corrente presso questa Filiale della Banca Union, che è incaricata di rilasciare i relativi viglietti di legittimazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vito Israel, dai signori: Enrico e Maria Walmarin cor. 20 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale; Raffaello Mondolfo cor. 10, Giulio e Carolina Liebman cor. 20, Olga ved. Porzia cor. 10, a favore della Guardia medica; Guido e Adriana Coen Rocca cor. 15 a favore dell'Ospitale infantile; prof. Giorgio Pardo cor. 25, comm. Napoleone ed Emilio Pardo cor. 25, Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 10, Maria Gobbi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia, per il Presepio; Moise ed Eugenia Pardo cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria della signora Maria Mayer dalla signora Fanny ved. Adamich cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Amalia ved. Carlini cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla ditta Figli di G. H. Costi cor. 50 a favore della Guardia medica.

Da S. B. cor. 18 al fondo Giubileo del Lloyd, pro orfani e vedove.

Dalla raccolta di «coupons» staccati dalle sustine «Zukunft» dagli agenti della ditta Serafini cor. 13 a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

★ L'elargizione della signora Jesurun a favore dell'Ospitale israelitico era di cor. 20 e non di 10, come fu erroneamente pubblicato.

— Alla Guardia medica pervennero: Giacomo Fregnan di S. cor. 2, Natalia Salem 10, E. P. 3, Bar Anna Sartorio 30, A. D. Salom 10, Mercede Tarabochia 5, D. Tripcovich 20, Francesco Sandri 5, Ant. Sanzin fu Franc. 4, Antonietta de Moraitini 5, D. Jeroniti 10, Contessa G. B. Sordina 30, Myrto P. Scaramangà 50, Enrichetta Antonich 10.

— Alla Società fra regnicoli pervennero corone 5, venticinquesimo versamento «Buona Idea».

L'arrivo del piroscafo «Africa». Un malato a bordo. Ieri mattina proveniente da Bombay, Aden, Porto Said e Brindisi arrivò qui il piroscafo lloydiano «Africa» al comando del cap. P. Badessich. Alla commissione medico-portuale, composta dell'ispettore sanitario dottor Markl, e dell'aggiunto di porto signor Alessandri, che si recò a bordo per l'ammissione del piroscafo a libera pratica, il comandante dell'«Africa» riferì che dalla partenza da Bombay, avvenuta 18 giorni ieri, un fuochista giaceva infermo per un ingrossamento e infiammazione alle glandole.

In causa di ciò all'arrivo dell'«Africa» a Brindisi si era dovuto sbarcare la posta in sospesa pratica.

Il dottor Markl, dopo aver visitato i passeggieri e l'equipaggio e constatato che tutti godevano perfetta salute, visitò attentamente il fuochista malato, confermò la diagnosi del medico di bordo, che affermava trattarsi solo di infiammazione delle glandole inguinali ed escludeva quindi qualsiasi sospetto di malattia contagiosa. Ad onta di ciò il dottor Markl estrasse dalla parte malata del paziente il pus che poi sottopose all'esame chimico e microscopico i cui risultati confermarono la presenza di una semplice malattia locale esclusa in modo categorico la minaccia di peste bubbonica.

Per ogni buona precauzione, il paziente fu inviato all'Ospedale della Maddalena.

Gare podistiche lungo la riviera di Barcola. Stamane alle 8, organizzate dal «Circolo Sportivo Edera», seguiranno le gare podistiche (marcia e corsa) lungo la riviera di Barcola, per il campionato pro 1907-08, per le quali sono già inscritti numerosi podisti, fra i quali i nostri migliori.

La corsa per il campionato dell'Istria rimandata. La Direzione del Club Ciclistico Triestino, banditrice della corsa stradale per il «Campionato dell'Istria» che avrebbe dovuto svolgersi oggi, ci comunica che la corsa è rimandata a domenica 27 corrente.

Il rinvio è dovuto al fatto che il nubifragio dell'altra sera ha danneggiato fortemente e in parecchi punti la strada rendendola pericolosa ai ciclisti. I corridori inscritti i quali hanno pure accettato di partecipare ugualmente domenica prossima, sono 18 e cioè, tre da Udine sette da Fiume e otto da Trieste.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare darà oggi due convegni di danza nella sala d'Aquino: il primo alle 4, il secondo alle 8.

★ Ricordiamo che stasera alle 8 in sala la Tersicore seguirà il festino di danza con estrazione di regali, indetto dalla Cassa di protezione fra addetti ai negozi al dettaglio «pro fondo disoccupati».

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice una gita alla volta di Capodistria per oggi domenica; partenza dalla sede sociale via del Coroneo 1, alle 2 pom.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo «Miramar» farà le seguenti gite per Miramar: alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 5.30 pom.

Impresa ladresca fallita. - Danni gravissimi. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 3, ignoti ladri entrarono, dopo averne forzato la porta, nella stazione del cavo telegrafico sottomarino inglese che si trova in una casetta isolata sulla strada di Miramar e precisamente a circa 300 metri dal Castello, nei pressi della «Trattoria al Belvedere». Nella casetta, oltre agli apparati telegrafici, si trovano parecchi apparati scientifici del valore complessivo di circa 8000 corone. I ladri smontarono e prepararono per l'asporto quasi tutti gli apparati ma, non si sa come andò, quando già stavano per raccogliere il frutto dei loro sudori, dovettero allontanarsi lasciando sul posto tutto il bottino. Il tentativo di furto fu scoperto verso le 4 e si avvertì subito il direttore della Società, signor Enrico Blackwood abitante in via Fabio Severo, il quale si affrettò a comunicare la cosa alla polizia. Però, il signor Blackwood, non avendo compreso bene la notizia comunicatagli denunciò che la stazione era stata completamente svaligiata e la polizia sguinzagliò immediatamente tutti i suoi migliori agenti in cerca dei colpevoli i quali, secondo tutte le probabilità, erano scesi a Trieste. Ma, come dicemmo, i ladri non erano riusciti ad asportare cosa alcuna. Secondo la polizia, i ladri devono essere stati posti in fuga da qualche passante. Gli addetti alla suaccennata trattoria, interrogati, dichiararono di non aver veduto nessuno e di non aver udito il minimo rumore. E rumore i ladri non ne devono aver fatto poichè alla smontatura degli apparati non necessita che un cacciavite.

La Società inviò subito alla stazione del cavo una squadra di operai con l'incarico di rimettere le cose a posto, ma durante questa operazione, gli addetti constatarono che quasi tutti i pezzi erano stati guastati. Il danno è rilevantissimo. La polizia indaga.

L'arresto di una cameriera. Antonietta B., di 23 anni, è una bellissima e formosa bruna, piena di spirito, di vita e di buon umore. E' veneziana e, come quasi tutte le sue concittadine, è di carattere vivace e di lingua scioltissima. Ora a Trieste faceva la cameriera nelle trattorie. Negli ultimi giorni prestò servizio per sole 24 ore nel locale di Lodovico Ponton, in via Santa Caterina N. 4 e se ne andò perchè trovò che l'esercizio non corrispondeva alle sue vedute. Venerdì sera, la giovane si recò dalla Ponton e la invitò a restituirle il suo libretto di servizio, che le aveva consegnato al momento della sua assunzione, ma, non si sa bene per quale motivo, la donna si rifiutò di esaudirla. Lo strano diniego fece montare sulle furie la bella Antonietta la quale, dopo aver pregato per un po', si fece minacciosa. La Ponton allora mandò a chiamare le guardie e la brunetta finì in polizia. Colà la donna dichiarò che la B., furibonda, aveva tentato di colpirla con un bicchiere e che per salvarsi aveva dovuto rinchiudersi nella latrina. Aggiunse di aver grande paura della giovane e l'impiegato, sordo alle preghiere della B., fece condurre questa agli arresti inquisizionali.

Cronaca triste. In seguito a richiesta il signor Gino Treves, accompagnato da suoi infermieri, si recò ieri alle carceri inquisizionali dei Gesuiti, dove il detenuto Vukelich, colpito da improvvisa pazzia, commetteva eccessi.

Previa autorizzazione del tribunale provinciale, il detenuto potè essere trasportato alle sale d'osservazione dell'ospedale; e per condurvelo il signor Gino - coadiuvato dai suoi uomini - ebbe a legarlo con cinghie di sicurezza.

Scottato dal brodo. Ieri a mezzogiorno il bambino Cornelio Lenuzza, di 6 anni abitante in via Chiozza N. 32, mentre stava per mettersi a tavola, si rovesciò addosso una scodella di minestra bollente, producendosi delle scottature al collo alla faccia e alla spalla destra. Fu accompagnato all'Ospedale ove ebbe le necessarie cure.

Giuochi pericolosi. Ieri nel pomeriggio la bambina Maria Miclauz, di 4 anni, abitante in via del Molin a vento N. , mentre giuocava con alcune sue compagne fu colpita da una di queste con un pezzo di legno all'occhio sinistro in modo da riportare una lesione al bulbo. Venne accompagnata all'Ospedale ed accolta nel riparto oculistico.

Malori improvvisi. Antonio Zumin, di Gradisca, essendo stato colto da malore improvviso sulla pubblica via, fu accompagnato all'infermeria Treves, ove gli furono prestati i primi soccorsi. Dopodichè con vettura, fu accompagnato all'ospedale.

★ Chiarina Quarati, di 24 anni, abitante in androna del Macello vecchio N. , fu colta ieri da malore improvviso e dovette chiedere l'intervento del medico dell'«Igea» il quale sottopose la donna

alla respirazione artificiale. In seguito a questa la sofferente potè riacquistare i sensi ed esser messa completamente fuori di pericolo.

★ Anche l'operaio N. Apollonio, di 60 anni, abitante in via del Fontanone N. 5, fu colpito da malore improvviso. Accorso il medico dell'«Igea» gli prestò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Giovanni Lanza, di 13 anni, per una ferita di taglio al naso e contusioni alle palpebre dell'occhio sinistro; Virgilio Gibran, di 13 anni, per una ferita alla scapola sinistra; Arturo Gaudenzi, di 5 anni, abitante in via del Ponte 5, per una ferita di punta alla fronte.

Cadute. Ieri notte Antonio Saraval, di 55 anni, rigattiere, abitante in via Montecchi N. 5, cadendo per via si produsse una ferita alla testa.

Mario Pontelli, di 5 anni, abitante in via del Monte N. 18, cadendo si produsse una ferita al sopraorbitale destro.

Ebbero le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.:

Graz	90	19	67	21	20
Vienna	82	89	81	53	52

Corrispondenza aperta. *Un assiduo lettore.* Il suo bozzetto ci inspira. Ne dettiamo uno simile. Voglia darcene un giudizio: «Si conobbero. Si amarono. Ma ahimè! furon contrariati. Ad un tratto, spalancarono gli occhi cercando.... Erano morti!....» — *Maledetto.* In primo luogo la Sua non è una Saffica. In secondo luogo la Sua non è ortografia. In terzo luogo Ella non ha troppa dimestichezza con la grammatica. Quand'anche però la Sua fosse una «Saffica», scritta ortograficamente e grammaticalmente, mancherebbe il senso. Ciò premesso siamo lieti di poterLe comunicare che gli accenti sono messi bene! Ella ci domanda poi perchè l'endecasillabo non consti sempre di dodici sillabe? E' uno di quegli intricati misteri, in cui difficilmente l'intelletto umano riuscirà a metter luce! — *Stella polare.* Romanzi italiani a soggetto storico? L'assedio di Firenze, La battaglia di Benevento, Veronica Cibo, Isabella Orsini, Beatrice Cenci del Guerrazzi; Margherita Pusterla del Cantù; Marco Visconti di T. Grossi; La disfida di Barletta di M. d'Azeglio, per non parlare che dei più noti. — *Linguofilo.* Un bel capitolo che tratti con discreta ampiezza della stilistica italiana lo troverà anche negli «Elementi di letteratura» di F. Pellegrini (Raffaelle Giusti - Livorno). — *Militare.* Oltre a varii collegi militari, dove i giovani possono iniziarsi alla carriera delle armi, esistono in Italia: un'accademia militare a Modena per i candidati all'arma di fanteria; un'accademia a Torino per le armi dell'artiglieria e del genio. In tutte queste accademie l'istruzione è a pagamento. Per la cavalleria Modena e poi la scuola speciale di Pinerolo. — *Cordelia.* Chi va in licenza con soldo d'aspettativa è mantenuto nel rango ma con paga ridotta. — *Agente.* Secondo il codice commerciale il principale è tenuto a pagare lo stipendio di sei settimane all'agente impedito di lavorare per malattia. — *Tonimario.* Non ne abbiamo sentito parlare. — *Triestino coscritto.* Non si può vendere la licenza per un'industria concessionata; se poi si tratta d'industria libera, la licenza non ha alcun valore. — *Volontario.* Non avendo dato l'esame in settembre perchè impedito da malattia, si può darle nella prossima sessione. — *Trattore.* L'autorità competente per rimostranze contro impiegati di dogana è la direzione di finanza. — *Scommessa.* Il comandante supremo della flotta austriaca è l'ammiraglio Montecuccoli. — *Ignorantone.* Wilde si pronuncia Waidl. — *Preme.* Un cittadino italiano, sposato civilmente, per poter contrarre un secondo matrimonio, dovrebbe prima ottenere divorzio dalla prima moglie, ciò che, secondo la legge italiana, è impossibile. — *Maria.* Ginnastica, nuoto, buon nutrimento, aria aperta, possono servire a far crescere una persona poco sviluppata per la sua età. — *Roma.* Per un fratello di solito si porta lutto stretto per sei mesi. — *Grazie anticipate.* I guanti bianchi di pelle di daino si lavano appunto con acqua e sapone; prima di metterli ad asciugare si insaponano leggermente al rovescio senza poi risciacquarli. — *Due studenti.* Studiando privatamente, si può assoggettarsi all'esame in una scuola media, ma non in una scuola superiore; in tal caso bisogna dare l'esame in tutte le materie. — *Salute.* Bisogna curare prontamente e seriamente quei mali. — *Pittore inesperto.* In questa rubrica non si danno indirizzi commerciali. — *Sposa novella.* L'alpagas si lava con la radice saponaria. — *Iconoclasta.* Si trovano dai calzolai e nelle drogherie vernici nere per tingere le scarpe. — *Galletto.* Le macchie di cacao e di latte scompaiono al bucato. — *Cantanaro.* La sonnambula Anna d'Amico è morta recentemente. Il suo gabinetto di consultazioni, a Bologna, esiste tuttora. — *Lettore.* Nell'apposita rubrica troverà che il pir. «Gundulich» arrivò appunto ieri 19. — *Parenzo.* La società Gerolimich, si chiama ora «Navigazione generale austriaca» ha sede a Trieste, basta quest'indirizzo. — *Regnicolo.* E' il Consolato d'Italia che deve rilasciarLe la matricola, previa presentazione di tutti i documenti che possono identificarLa, come passaporto, congedo militare ecc. — *Orfeum.* Si rivolga al Consolato di Lima. Il viaggio più breve per andare a Lima è, via Genova (o Trieste) Montevideo; e poi da Montevideo con la «Pacific Steam Navigation Company».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.0, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. - Oggi: alta marea 8.34 ant. e 8.54 pom. - Bassa marea 2.30 ant. e 2.56 pom.

Ogni giorno una. Si fa un'inchiesta su uno scherzo fatto allo studente Glucosio. Il direttore della scuola: E quale parte ha preso lei nella vergognosa faccenda di tenere il Glucosio sotto la pompa?

Lo studente (modestamente): La gamba sinistra, signor direttore.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Uno splendido teatro iersera alla penultima rappresentazione della «Tosca», e frequenti applausi ai valenti esecutori, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera ultima rappresentazione della «Tosca», e martedì prima di «Un ballo in maschera», i cui esecutori saranno: le signore Ester Mazzoleni, Bice Lucchini e Maria Dolcetti, ed i signori Nunzio Bari, Riccardo Stracciari e Francesco Rusconi. Direttore d'orchestra il maestro Teofilo De Angelis.

Verdi. C'è vivo interesse per il breve ciclo di rappresentazioni che Ermete Zacconi darà, a cominciare dal 1. novembre, al nostro Verdi. La compagnia, che si trova attualmente al Rossini di Venezia, ci darà la ripresa del «Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni, già applaudito al nostro «Teatro Fenice» due anni or sono.

L'abbonamento per queste sei recite è stato fissato: Ingresso e poltrona platea cor. 15; platea e galleria cor. 7; poltrona platea per gli azionisti cor. 10; palchi piepiano e primo ordine diviso in due turni cor. 65; secondo ordine, come sopra, cor. 40. Gli abbonati della passata stagione possono riconfermare i loro posti.

Fenice. La prima rappresentazione del cinematografo mondiale «The Biograph» chiamò pubblico numeroso che applaudì ai bellissimi quadri di vita reale. Piacquero specialmente «Un dramma a Siviglia», con la riproduzione delle Corride; le graziose scenette del pallone areostatico e la fuga dall'Harem.

Lo spettacolo interessante, che dura oltre due ore, è intermezzato da pezzi orchestrali.

Oggi si daranno due rappresentazioni con programma nuovissimo, alle 4 e alle 8.15.

Il concerto Jancovich rimandato. Il concerto del violinista Giuseppe Jancovich che si doveva dare marcoledì 23, si darà venerdì 25, e ciò per non coincidere con le conferenze di Guido Mazzoni.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno C). *Tosca.* in 3 atti del m.o Puccini.

FENICE. Ore 4 e 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

A proposito dell'incidente in Tribunale fra l'avv. Puecher e il dott. Robba.

In relazione all'incidente avvenuto giovedì scorso in Tribunale e del quale demmo relazione nel «Piccolo» di ieri, l'avv. Puecher ci dirige la seguente:

«Spettabile Redazione,

«Mi consenta due righe di schiarimento intorno alla prima fase dell'incidente accaduto l'altro giorno in tribunale fra me e il dott. Robba.

«Uno degli accusati a una certa domanda del presidente al dibattimento rispose dicendo che il querelante era «socialista accanito», mentre loro non volevano saperne di essere socialisti. Il Robba nelle sue deduzioni disse - questo almeno era il senso reale delle sue parole - che i furti dai cantieri erano una cosa comune, d'ogni giorno e che la refurtiva usciva in quantità dai cantieri, senza che alcuno se ne accorga; soggiungendo che con ciò egli non intendeva fare un'insinuazione contro un'intera casta.

«Io, nelle mie controdeduzioni, osservai che l'essere socialista «accanito» o meglio «cosciente» non poteva costituire certo un argomento a sfavore del querelante, ma al contrario: poichè la propaganda socialista non insegna davvero - anzi! - e non giustifica il furto, neanche degli operai contro i padroni. Dunque, se mai, l'essere il querelante un socialista era un argomento per dimostrare tanto meno probabile ch'egli potesse esser un ladro. Poi continuai col respingere l'insinuazione fatta in realtà - benchè avesse dichiarato di non volerne fare - dal difensore degli accusati contro gli operai, facendo credere che il rubare dai cantieri fosse una cosa usuale. Soggiunsi di ignorare comunque che tali furti avvengano così frequenti, ma che ad ogni modo ben difficilmente si troverebbero i ladri nelle file dei socialisti. Ora - concludevo - se il querelante è socialista, ragione di più per non credere ch'egli possa esser un ladro.

«Tale e non altro il senso preciso espresso dalle mie parole, e da quelle di uno degli accusati e del suo difensore, che vi diedero l'appiglio. E mi preme di rilevarlo affinchè l'incidente risulti quale fu in realtà, anche in un particolare del resto di secondaria importanza.

«Mi sia anche permesso di osservare ch'io fui colpito al petto dal calamaio lanciatomi contro, riportando anzi una contusione, constatata da certificato medico, che trovasi allegato agli atti dell'i. r. Procura di Stato.

«Ringraziando anticipatamente della cortese publicazione di queste righe, mi professo

con tutta osservanza dev.mo
Avv. Edmondo Puecher».

(Tribunale prov. di Trieste).

L'ottava piaga del mondo

Le altre sette si fa presto a trovarle: la nona è l'usura, che, disgraziatamente, a Trieste fa strage come e più che nelle altre città. Qui il «10 per 11», come con elegante formola si usa chiamarlo, è all'ordine del giorno; e, naturalmente, chi ne approfitta risente a lungo i dolori derivanti dalla.... facilità del credito. E le vittime, nelle classi povere, non si contano.

Fra queste è da mettere Gisella G., che ieri si struggeva in lacrime davanti ai giudici. Premuta dal bisogno, aveva una volta domandato denaro al «10 per 11» a Ersilia Pitz, una delle piccole banchiere della fruttuosa industria. Per guadagnare qualche soldo e pagar più facilmente gl'interessi sulla somma mutuatale, accettò il suggerimento della Pitz di trovare altre persone cui prestar denaro: e così ricevette altri importi, che dovevano andar ai nuovi mutuatari. Capitò il giorno in cui, non avendo denari propri per pagare gl'interessi sul debito suo, ne prese dalle somme che era incaricata di consegnare agli altri: e così, di settimana in settimana, si giunse al punto che fra denaro ricevuto e non restituito e interessi non pagati o pagati colle somme affidatele, il debito ascese a cor. 550, che, se non fosse esistito il famoso «10 per 11», si sarebbero ridotte a sole cor. 350. La G. cercò di persuadere la Pitz ad accettare a saldo cor. 350, pagabili in tante rate settimanali di cor. 6; ma la Pitz non volle saperne - oh! gl'interessi tanto fruttiferi dove andavano? - e presentò denuncia contro la G., per crimine d'infedeltà.

Iermattina fu tenuto il dibattimento. La G. raccontò la dolorosa istoria: dal canto suo la Pitz cercò di farsi passare per vittima. «Mi, povara dona, go avù fiducia in ela e ela la me ga tradido: ghe go fato del ben e ela la me ga magnà i bori». Vecchi «clichès» delle scuse portate in campo, in ogni tempo e in ogni luogo, dai misericordiosi samaritani del 10 per 11....

L'avv. Pincherle, difensore della G., sostenne con calore che l'azione penale addebitata dall'accusa non sussisteva e che i rapporti passati fra la Pitz e l'accusata dovevano unicamente e solamente ritenersi di natura civile. Parlò poi con frasi vivaci contro l'usura e gli usurai; e terminò invocando sentenza d'assoluzione.

La Corte mandò la G. assolta, rimettendo la Pitz alla via civile.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. Minio e Lazzarich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Zumin.

Scendete da destra

Francesco Antonsich, di 24 anni, scalpellino, da Trieste, il 16 settembre era in tranvai. Non era la prima volta che ciò gli capitava: ma fu quella la prima volta, invece, che s'intestardì a voler scendere anzichè dalla parte di destra, dalla parte di sinistra. Il conduttore ne lo impedì: ma l'Antonsich - era alcoolizzato - dall'opposizione ricevette nuovo impulso a portar ad effetto il proponimento di scendere dalla parte di sinistra. Intervenne la guardia di p. s. Luigi Sirol, che unì i suoi ammonimenti a quelli del conduttore: ma l'Antonsich rispose con male parole. Dichiarato perciò in arresto, si gettò per terra, lanciò calci contro la guardia, fece, insomma, tutto il possibile per.... comparire ieri dinanzi al Tribunale provinciale, sotto l'accusa del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie.

Al dibattimento tenutosi nel pomeriggio di ieri risultò che l'Antonsich quel giorno aveva alzato molto il gomito; che la sua eccitazione aveva base nell'alcool ingerito e che ordinariamente è uomo tranquillo: e la Corte, tenuto di ciò conto, lo condannò soltanto per contravvezione di ebrietà a 6 settimane d'arresto.

Nell' ira

Francesco Coren, di 25 anni, la sera del 29 settembre, trovandosi in un'osteria di via del Belvedere, trovò a dire con un altro avventore; perciò, recatosi a casa, si armò di un coltello e tornò nel locale, in cerca del suo avversario di prima. Il padrone dell'osteria, ad evitare guai, fece avvertire una guardia, e questa, comparsa sul luogo, invitò il Coren a seguirla.

Il Coren, che si trovava in uno stato d'eccitazione straordinaria, vi si rifiutò e, dichiarato in arresto, si oppose e cercò di svincolarsi, mandando, fra altro, la guardia a gambe all'aria.

Ieri, accusato del crimine di pubblica violenza, negò di aver fatto alcunchè contro la guardia; ma questa - Giovanni Millich - confermò il fatto, aggiungendo che il Coren era eccitatissimo.

Tenuto gran conto della mitigante della commozione d'animo, la Corte condannò il Coren a sole 6 settimane di carcere duro. Era senza difensore.

A porte chiuse

fu tenuto dibattimento per crimine di libidine contro natura e tentato crimine della stessa specie, a carico di Saverio Golubovich, di 43 anni, da Cettigne. La sera del 25 settembre scorso, il Golubovich avrebbe attirato un ragazzo quattordicenne, Giuseppe Cravagna, che lavava piatti nell'osteria «Ai due canarini», e, dopo averlo menato in giro per parecchie osterie, lo condusse seco a dormire presso un affittaletti di via del Pane N. 4. Alla padrona che gli osservava di non poter lasciar dormire due persone in uno stesso letto, il Golubovich rispose: «Lasciate andare; è mio fratello». Ma al ragazzo, evidentemente, non andò troppo a genio la fratellanza del Golubovich, poichè ad un certo punto balzò dal letto, afferrò i calzoni e corse a gambe levate sino all'osteria «Ai due canarini», ove raccontò che il.... fratello aveva tentato porcherie in suo danno.

Il Golubovich disse iersera alla Corte: «Mi no go fato sporcherie: lo go soltanto carezzado». E soggiunse in aria di mistero: «Altro no posso dir. Che i me condani. Dopo ghe dirò per cossa che mi ora taso».

Pres. Ma, dite ora. Perchè? che c'è?

— No posso.

Finalmente, a più stringenti domande rivoltegli anche dal suo difensore avv. Piccoli, il Golubovich dice:

— La sa, mi son sta molte volte a Spalato e là go conossudo la mare del putel....

— Bene: e poi?

— Dirò dopo....

— Insomma, volete dire che forse il ragazzo è vostro figlio e che perciò lo carezzavate? Sentiremo ora di quali carezze si trattava.

Ed il piccolo Giuseppe Cravagna (veramente piccolo, poichè, sebbene dica di aver 14 anni - non sa, se compiuti - pure è di bassa statura, gracile e, in genere, poco sviluppato) dice che le carezze fattegli dal Golubovich erano tutt'altro che paterne. Per il fatto più grave, il ragazzo non precisa molto, però, il tentativo, cui si sottrasse con la fuga.

Il dif. avv. Piccoli invoca parecchie decisioni a sostegno della sua tesi che gli atti del Golubovich non costituiscano il crimine di libidine contro natura e sostiene pure che per il secondo reato manchino gli estremi richiesti per la sussistenza del tentativo: ma la Corte è di diverso parere e condanna il Golubovich per entrambi i punti d'accusa a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Il Golubovich s'adatta e.... rinuncia alle rivelazioni promesse.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich, Lazzarich e segr. Parisini. P. M. il sost proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove del «Maros». Abbiamo da Lussinpiccolo, 19:

Mercoledì si fecero le prove di collaudo e seguì la definitiva consegna del piroscafo «Maros», costruito nel cantiere di Marco U. Martinolich, alla società «Ungaro-Croata». Alle prove assistevano oltre che la direzione dell'«Ungaro-Croata», anche una commissione del R. Ministero del commercio e una del Governo marittimo di Fiume. Le prove di durata vennero fatte in alto mare: il battello, con forte vento di scirocco e mare agitato in prora, ha percorso un tratto di oltre 15 miglia con la velocità media di miglia 11½ all'ora, mentre al miglio misurato raggiunse la bella velocità di 13 miglia. Il «Maros», di cui abbiamo già pubblicate le dimensioni, è fornito di alloggi per passeggeri di I e di II classe con tutti gli agi voluti dalla moderna esigenza:

COMUNICATI*)

Dò pubblica espressione alla mia perenne gratitudine verso il chiarissimo medico oculista **dott. Edoardo Hornikor**, che con felicissime operazioni seppe ridare completamente la vista alla mia cara consorte, affetta di doppie cateratte.

E sieno rese grazie vivissime pure all'egregio **dott. Vittorio Wulz**, che coadiuvò validamente il chiarissimo oculista nell'atto operativo.

Luigi cap. Casa.

Le guardarobiere del **„Bagno Execelsior"** pregano gentilmente le signore bagnanti che non ritirarono ancora i loro costumi, di farlo sollecitamente, giacchè lo stabilimento non garantisce per eventuali ammanchi.

N. 2865.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a tutto 1. novembre p. v. a un posto di guardia comunale col salario di cor. 960 annue incluso l'obbligo d'acquisto della montura.

Richiedesi: 1. età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni; 2. sana costituzione fisica e buona condotta politico-morale; 3. conoscenza delle lingue del paese e capacità di estendere rapporti in italiano; 4. passo o congedo militare.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 18 ottobre 1907.
Il Podestà **Dr. G. Petris** m. p.

AVVISO D'ASTA.

Viene indetta una pubblica asta per affidare ad impresa la costruzione di un edificio ad uso Casino di cura in Portorose, sulla base del progetto e fabbisogno ispezionabili presso il Municipio di Pirano nei locali del quale sarà anche tenuta l'asta.

Il lavoro verrà deliberato al migliore offerente.

All'asta si accetteranno soltanto offerte scritte e chiuse in busta, presentate prima delle ore 12 meridiane del giorno di Domenica 27 Ottobre corrente.

Per ogni offerta dovrà venire previamente depositato il vadio di cor. 1650.

Il deliberatario lascerà il detto vadio a titolo di cauzione per la bontà delle opere eseguite e per la loro perfetta manutenzione durante il corso di un anno dopo il collaudo finale.

Dopo l'asta il vadio potrà essere trasformato in obbligazioni di Stato, calcolate al valore di borsa.

Dalla Commissione di cura di Portorose
li 17 Ottobre 1907
Il Presidente: **Dr. Giorgio Rosso** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

luce elettrica, riscaldamento a vapore, conduttura d'acqua ecc. Tanto gli armatori quanto la commissione del Ministero espressero la loro piena soddisfazione al sig. Martinolich, sia per le qualità nautiche di questo piroscafo, ch'ebbe col tempaccio di mercoledì occasione di far valere, sia per la finitezza di lavoro in ogni minimo dettaglio. Iermattina il «Maros» è partito per Fiume, da dove in settimana intraprenderà il suo primo viaggio per la Dalmazia, essendo destinato per questa linea.

Fra qualche giorno verrà dal cantiere Martinolich varato un altro piroscafo-salone, costruito anche per conto della società «Ungaro-Croata».

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Africa» da Bombay e Brindisi con 13 pass., «Espero» da Venezia con 45, «Urano» da Costantinopoli e Brindisi con 2 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 315; i pir. ital. «Luigia» da Ravenna, «Epiro» da Salahora e Venezia, «Iniziativa» da Genova e Ancona con 6 pass., «Molfetta» da Bari e Zara; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 112 pass., «Belrorie» da Arsa, «Gundulich» da Seriphos, «Triglav» da Fiume, «Emma» da Sebenico, «Risorto» da Spalato; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 12 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lolyd «Espero» per Venezia, «Vila» per Metcovich; i pir. a.-u. «Balaton» per Rouen, «Andrassy» per Marsiglia, «Zrinyi» per Valenza; il pir. inglese «Good Hope» per Costantinopoli; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Dorotea» partì ieri da Blyth per Trieste; «Istok» partì il 18 da Hongkong per Singapore; «Seraievo» arrivò il 17 a Volo; «Mostar» il 17 ad Alessandria; «Marina» il 12 a Galatz; «Recina» arrivò ieri a Livorno; «Stefania» partì il 17 da Cardiff per Venezia; «Arad» il 18 da Cardiff per Fiume; «Matyas Kiraly» il 17 da Glasgow per Malta; «Anna Goich» il 17 da Alessandria per Gravosa.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 18 a Tunisi; «Koerber» il 19 a Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» da Trieste per Kobe arrivò il 18 a Bombay.

Austro-Americana. «Laura» arrivò il 17 a Nuova York; «Alice» diretto a Nuova York proseguì il 15 da Patrasso per Almeria; «Giulia» partì il 15 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Francesca» da Nuova York per Trieste passò Tarifa il 17 diretto a Napoli; «Eugenia» in viaggio dal 5 corr. da Nuova Orleans per Barcellona, Napoli e Trieste; «Gerty» da Trieste in viaggio dal 6 corr. da Almeria per Nuova Orleans.

L'approvvigionamento d'acqua nell'Istria

Nell'ultimo fascicolo della «Oesterreichische Rundschau» il dott. Antonio Gnirs pubblica un articolo sull'approvvigionamento d'acqua nell'Istria.

L'autore, dopo avere descritto le condizioni idrografiche delle varie parti dell'Istria, rileva che l'acqua non è sufficiente per quantità e di questa appena una minima parte è ineccepibile relativamente alla qualità. Queste condizioni, che rendono impossibile un aumento della produttività agricola, regnano in una penisola che dovrebbe ascriversi ad una delle province più ricche d'acqua della Monarchia, dacchè l'altezza media annua della pioggia nell'Istria meridionale variò, negli ultimi anni, fra 755 e 1400 millimetri. La causa principale di questo fenomeno sta, secondo l'autore dell'articolo, nel fatto che gli strati superiori del terreno non permettono la formazione di depositi d'acqua, la quale poi potrebbe riunirsi in linee di deflemmazione alla superficie; l'acqua meteorica, senza evaporarsi, va a finire fra le fessure e le spaccature del terreno di natura carsica e si riunisce nelle profondità del terreno per poi sboccare, lontano dalla costa, in mare aperto. Da ciò risulta il fatto che negli strati inferiori della penisola si hanno depositi abbondanti d'acqua della migliore qualità.

In qual modo trovare la via per sfruttare tutta quest'acqua a favore del paese che soffre in balìa della siccità? Il còmpito è difficilissimo, anzitutto perchè, come detto, la rete di deflemmazione sotterranea ha i suoi sbocchi nel mare, e non si può seguire a ritroso il corso delle acque. Bisognerebbe studiare con sondaggi lungo l'asse di una serie di «doline» il sistema idrografico sotterraneo della provincia e tener calcolo delle sorgenti periodiche d'acqua dolce che si mostrano, all'epoca delle pioggie, specialmente alla spiaggia, sorgenti che denotano la presenza di corsi maggiori d'acqua sotterranei.

La soluzione del problema dell'approvvigionamento d'acqua nell'Istria non si presenta tuttavia impossibile dacchè una volta trovate le fonti ed i corsi d'acqua che si trovano nelle viscere della terra, si potrebbe con motori a vento od altri sistemi portare alla superficie la quantità d'acqua necessaria ai bisogni agricoli della popolazione. Tutti i progetti finora elaborati in proposito mancano della base indispensabile di lavori preliminari per la determinazione dell'idrografia sotterranea dell'Istria. L'autore sconsiglia il progetto, presentato da un sindacato inglese, col quale l'acqua verrebbe a costare non meno di 2 corone il metro cubo, mentre il contadino istriano non potrebbe pagarla più di 30 centesimi; più razionale sarebbe secondo l'autore il progetto delle chiuse, con depositi più piccoli in prossima vicinanza dei punti di consumo. Con questo mezzo si potrebbe anche procedere all'imboschimento di certe regioni, imboschimento che è indispensabile per la raccolta delle acque, e poi è necessario economicamente, dacchè con i prodotti forestali si potrebbe diminuire il prezzo di costo dell'acqua. Ciò vale per la regione settentrionale dell'Istria.

Nell'Istria meridionale la mancanza di valli e di gole d'erosione esclude il sistema delle chiuse; anche dai serbatoi artificiali non si può sperare un vero successo perchè verrebbero a costare troppo e l'acqua non potrebbe servire che per abbeverare gli animali; per l'irrigazione dei terreni sarebbe in troppo poca quantità, e non servirebbe per acqua potabile causa la cattiva qualità. Anche dal punto di vista sanitario i depositi riuscirebbero pericolosi in un paese dove c'è tutta la predisposizione alla malaria. Per l'Istria meridionale bisogna anzitutto procedere all'esplorazione idrografica per trovare i vasti depositi sotterranei d'acqua dolce ed in proposito s'ebbero già splendidi risultati ottenuti nei dintorni di Pola e recentemente a Parenzo. Una volta scoperti questi abbondanti ed inesauribili depositi, conclude l'autore, si potrà trasmutare di nuovo il paesaggio dell'Istria nel fertile giardino in cui la coltura romana antica ha colto, per secoli, i più bei frutti. Essa - conclude l'autore - allorchè conquistò il paese, si trovava dinanzi allo stesso problema di cui ci troviamo di fronte noi; allora si seppe risolverlo e potremmo risolverlo anche noi, soltanto bisogna volere.

Da POLA.

— Lega Nazionale.
Per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà, di Dignano, la famiglia del notaio dott. Glezer elargì cor. 10 al gruppo locale della Lega.

— Consiglio scolastico locale.
Stamane al Municipio seguì la costituzione del Consiglio scolastico locale di Pola. I membri, dott. Stanich, presidente della Giunta comunale; Giovanni Bossi; dott. Luigi Rismondo; dott. Carlo Devescovi; Nicolò Tromba e mons. Adamo Zanetti, che costituiscono il Consiglio scolastico locale per il sessennio 1906-1911, prestarono a mani del Capitano distrettuale, la solenne promessa.

— Politeama Ciscutti.
Domani, domenica ,il trasformista e ventriloquo Marbis darà le rappresentazioni d'addio, la prima alle 4 pom., dedicata al mondo piccino e l'altra alle 8.

— Festa di calzolai.
Domani sera si darà all'Arco Romano una festa di calzolai.

— Ferimento all'osteria.
Fu accolto all'Ospedale pronvinciale Giuseppe Lucassich, il quale durante una rissa scoppiata l'altra sera a Marzana, fu ferito gravemente alla testa. Il Lucassich indicò come suo feritore Antonio Comparich.

— Di ritorno.
Stanotte si presentò al comando di p. s. certo Angelo Rocco, d'anni 51, Da Trieste, il quale disse che lo mettessero agli arresti perchè è sfrattato da Pola. Il Rocco è infatti sfrattato e fu rimesso al Giudizio.

— Furti.
Al negoziante Bradamante i ladri rubarono dalla mostra un paio di calzoni.

Fu arrestato oggi Antonio Giustinich, da Verbenico, per furto di corone 70 a danno del suo compagno di stanza Giacomo Tominich.

Fu arrestato oggi Giovanni Flego, il quale si introdusse la notte del 15 corr., nel recinto dell'Ospedale provinciale e rubò parecchi polli d'India e galline. Il Flego forzò il lucchetto della stia dopo aver scavalcato i muri di cinta.

Da CHERSO.

— Il discorso dell'on. Bartoli
contro la proposta arbitraria del deputato croato Milic alla Dieta dalmata per l'incorporazione delle isole del Quarnero alla Dalmazia ha fatto ottima impressione in tutta la cittadinanza, e parecchi cittadini vollero esprimere il loro sentimento di gratitudine, inviando al deputato i loro omaggi.

— Congedo.
In questi giorni ha preso congedo da noi il dott. Vittore Carvin, per recarsi a Parenzo a occupare quel posto di segretario comunale. Il dott. Carvin, ottimo patriotta, portava dovunque la sua feconda attività: ultimamente era presidente del gruppo locale della Lega e segretario del nostro Circolo Popolare.

— Il tempaccio.
Da parecchie settimane imperversano nel Quarnero forti venti di scilocco con frequenti pioggie: ieri scoppiò un vero fortunale e parecchi piroscafi dovettero rifugiarsi nel nostro porto.

Da LUSSINGRANDE.

— Per l'Asilo infantile.
Il sig. A. A. largì cor. 12.60 a favore dell'Asilo infantile italiano.

Da ROVIGNO.

— Lega Nazionale.
Pervennero al cassiere del gruppo locale della Lega Nazionale dall'avv. Matteo Bartoli cor. 20, per onorare la memoria del notaio Pietro Sbisà di Dignano.

A mezzo dello stesso avv. Matteo Bartoli, il sig. Giusto Caenazzo, di Badia Polesine, elargì al gruppo locale cor. 40.

— Teatro.
Quanto prima agirà nel nostro Teatro comunale, in un breve ciclo di otto rappresentazioni, la Compagnia veneziana «La Comicissima» diretta da Alberto Brizzi e condotta da Enrico Corazza, compagnia che riportò ultimamente lusinghieri successi al Minerva di Trieste, al Ristori di Capodistria ed ora a Fiume. Si rappresenteranno: «Severità e debolezza», «Ludro», «La serva amorosa», »Travetti», «Santarellina», ecc. ecc.

— Tribunale circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin, vennero dichiarati assolti:

Pietro Biasoletto fu Martino, agricoltore, di 49 anni, da Dignano, dal crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie;

Genoveffa Pauluzzi fu Michele, levatrice, di 29 anni, da Verteneglio, dal crimine di tentata grave lesione corporale e dalla contravvenzione d'illecito porto d'armi;

Giovanni Poropat di Giovanni, giornaliero, di 22 anni, da Danniano (Danne) di Pinguente, dal delitto di refrattarietà all'obbligo militare.

Da SAGRADO.

— Consiglio comunale.
Per mercoledì 23 corr., alle 10 ant., è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno stanno, fra altro: Dimissioni del medico comunale; cessione d'usufrutto di fondi e permute per la strada carrozzabile S. Martino-Sdraussina; regolamento cimiteri, ecc.

— La canalizzazione.
Dopo quattordici giorni di attesa per la risoluzione di questo vitalissimo problema sanitario, il Municipio seppe superare tutte le molteplici difficoltà. Per mercoledì 30 corr. è indetta pubblica asta nella cancelleria municipale per assegnare al miglior offerente, sotto il prezzo di grida